



**ASL LECCE**  
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*

*TRASPARENZA*

**RASSEGNA STAMPA**

**DEL**

**17 febbraio 2015**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce  
tel. - 0832.215701  
fax - 0832.226102  
e-mail: [comunicazione@ausl.le.it](mailto:comunicazione@ausl.le.it)

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**

**la Repubblica**

**NUOVO**  
**Quotidiano**  
*di Puglia*  
**Lecce**

**CORRIERE DELLA SERA**  
**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**  
LECCE E PUGLIA

24 ORE  
**Sanità**



Dirigente Responsabile  
*Sonia Giauxa*



L'UNIVERSITÀ.

LECCE

www.lum.it

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080); Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it).

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 47

## L'INCHIESTA È PARTITA DALLA DENUNCIA DI UNA DONNA DI PARABITA

### Gallipoli, Barba a giudizio per usura

L'ex senatore: «Dimostrerò la mia innocenza»



OLIVA IN CRONACA >> VINCENZO BARBA L'ex senatore a giudizio

## BARI, PROCESSO ESCORT «ERO SUA AMICA, ORA NON MI CHIAMA PIÙ»

### «Ma quale sesso, da Silvio soltanto cene e belle feste»

In Aula l'ex olgettina Ioana Visan, che racconta «C'erano sempre buste con 2.000 o 5.000 euro»

LONGO A PAGINA 12 >>

LA MINACCIA DEL TERRORISMO ISLAMICO AEREI EGIZIANI BOMBARDANO LE POSTAZIONI DEI MILITANTI DELLA JIHAD. ROMA: NON È TEMPO DI AZIONI MILITARI LAVORO GARANTISCE METÀ DELLA PRODUZIONE

# Libia, Renzi non corre alle armi

Ma il premier di Tripoli avverte: «Intervenite subito o l'Isis arriverà in Italia» Spari sulla guardia costiera italiana. Roma chiama l'Ue. Parigi chiama l'Onu

# Ilva, stop anche all'altoforno 5

E a Bari spiraglio per Ansaldo Vendola: piano tra 10 giorni

### L'EUROPA SENZA BUSSOLA E STRATEGIA SUL TERRORISMO

di GIUSEPPE DE TOMASO

La differenza tra un politico di serie A e un politico di serie B è che il primo vive di strategie mentre il secondo campa di tattiche. Il divario tra le due tipologie umane emerge soprattutto in politica estera che, come insegnava Alcide De Gasperi (1881-1954), è la vera Politica (con la maiuscola). Uno statista pianifica le sue mosse, prepara varie soluzioni, non si fa uccellare in contropiede. Invece, un governante routinario si muove alla giornata, agisce per istinto, e scambia la politica estera per una sottobrancia della politica interna. Il primo, lo statista, è animato dalla ragione. Il secondo è condizionato dall'emozione. Esaminiamo il caso del fondamentalismo islamico, sfociato nella sfida all'Europa, e all'Italia in particolare, lanciata dall'Isis.

SEGUE A PAGINA 17 >>



SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5 >>

### LA CRISI DELLO STATO LIBERALE SENZA RELIGIONE

di MICHELE PARTIPILO

Gli attacchi alla libertà dei Paesi occidentali mostrano le difficoltà dello Stato liberale a garantire i presupposti sui quali si fonda. Torna così di grande attualità l'analisi del giurista e filosofo tedesco Erns-Wolfgang Böckenförde.

L'ARTICOLO IN CULTURA >>

### MATTEO E SILVIO PROVE TECNICHE PER UN RITORNO DI FIAMMA

di MICHELE COZZI

È un derby tra «gufi», «rosiconi», «sorcio verdi» e «bulletti». Il lessico dell'interminabile scontro fra renziani e anti-renziani s'arricchisce ogni giorno di etichette e definizioni sempre più imprevedibili.

SEGUE A PAGINA 17 >>



ROMA La manifestazione dell'Ansaldo

COLUCCI, MAGGIO E PETRELLI A PAGINA 10 >>

## L'ARRIVO DELLE RUSPE FA SALIRE LA TENSIONE NEL SALENTO

### Espianto ulivi malati di Xylella sms di minacce al sen. Stefano

PASTORE A PAGINA 8 >>



SALENTO In questa foto d'archivio il senatore Dario Stefano parla con i proprietari di un terreno colpito da Xylella

## DOPO LA DIREZIONE PD «NON È IL MERCANTE IN FIERA»

### Riforme, il premier apre «ma niente mercimoni»

Matteo Renzi rilancia il dialogo con le opposizioni sul tema delle riforme: «Il dialogo resta aperto fino all'ultimo ma non con un mercimonio di emendamenti perché non è il mercante in fiera». La sinistra Pd non ci sta. Fassina: «Mi aspettavo parole più chiare» e Gianni Cuperlo rivolge un appello al premier: «Riparti dal metodo Mattarella».

SERVIZIO A PAGINA 6 >>

Mingo presenta **ceri una volta** pillole di satira web

video su [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

VILLA IN BIODELIZIA ANTISISMICA CLASSE A+ ANCHE SU TERRENI AGRICOLI  
CHIAMA SUBITO ALLO 095 77.94.754

**Villa Mia** mq 80 - 12 di parco  
€ 49.000 + IVA  
CHIAVI IN MANO

CERCASI COLLABORATORI DI ZONA

Strada 86 - Trepunti di Giarre (CT) 95014 - Zona Artigianale/Capannone 28

## SPORT «NICOLA NON SI TOCCA»

### Bari calcio in crisi Paparesta: errore mio parlare subito di A

Gianluca Paparesta, nel momento più difficile del campionato del Bari, ha scelto ancora una volta di metterci la faccia ammettendo di aver sbagliato a parlare di serie A già in estate. Fiducia rinnovata a Nicola, messaggi forti anche alla squadra. E poi una rassicurazione: la società non ha problemi di liquidità e ha pagato gli stipendi addirittura in anticipo. Sabato arriva il Lanciano.

RAIMONDO NELLO SPORT >>

## L'INTERVISTA

La Furlan: per il lavoro serve la riforma fiscale

SUMMO A PAGINA 14 >>

## IN 148 COMUNI

Telecom, Puglia lampo con la banda ultra-larga

MANGANO A PAGINA 14 >>

## TSIPRAS E LA CRISI

Nuovo no della Grecia Ultimatum dalla Ue

A PAGINA 14 >>



# Giornata mondiale del malato Al «Miulli» di Acquaviva confronto medici-istituzioni

Domani convegno con l'assessore Pentassuglia

● **BARI.** Un incontro tra operatori, ammalati, volontari e istituzioni per fare il punto su un sistema di cure che metta al centro la persona. È il tema dell'appuntamento che come ogni anno, in occasione della Giornata mondiale del malato, il «Miulli» di Acquaviva ospita domani: «L'ospedale: luogo in cui si coltiva la speranza» è il titolo scelto dagli organizzatori coordinati da don Tommaso Lerario, direttore della Pastorale della salute per la Diocesi di Altamura-Gravina.

Al convegno interverrà il vescovo Giovanni Ricchiuti, governatore del Miulli, con l'assessore regionale alla Salute, Donato Pentassuglia, il direttore generale della Asl Bari, Vito Montanaro e i vertici dell'ente ecclesiastico, don Mimmo Laddaga e il direttore amministrativo Nino Messina. Verranno presentate alcune delle iniziative più importanti lanciate dall'ente ecclesiastico, partendo proprio dalla presentazione di alcuni processi di umanizzazione dei percorsi assistenziali a cura di Maurizio Guido (primario di Ostetricia) e Massimo Errico (direttore della Medicina e coordinatore della Geriatria). Proprio in questa ottica, verrà lanciato un bando di concorso per l'umanizzazione delle cure rivolto ai reparti dell'ospedale ecclesiastico.

Due le sessioni pomeridiane, una dedicata alla formazione con Felice Ungaro (direttore dell'Organismo regionale per la formazione in sanità) e la presentazione di «MyMiulli.doc», un network per l'aggiornamento e la qualificazione degli infermieri e operatori sanitarie. L'altra sessione sarà dedicata al progetto di cooperazione in Madagascar, con il racconto dell'esperienza dei volontari della missione svolta nel 2014 e i progetti per il prossimo appuntamento che partirà in estate.

# Torino, medico finto-invalido per incassare i risarcimenti

● **TORINO.** Fingersi invalidi e depressi per spilare 500 mila euro alle assicurazioni e agli enti pubblici. L'impresa è riuscita a un medico, un iraniano di 56 anni che ha lavorato come anestesista all'ospedale Molinette di Torino. Fino a quando non è stato smascherato dai carabinieri del Nas, i quali, con il loro intervento, hanno evitato che il bottino salisse a quota un milione e mezzo.

Il medico è stato arrestato. Lo hanno preso in un altro ospedale, il Giovanni Bosco, dove si era fatto ricoverare per un presunto tentativo di suicidio. Aveva preso dei barbiturici ma - è il sospetto degli investigatori - essendo del ramo conosceva la dose che gli avrebbe permesso di stare male senza morire. Così è stato trasferito in carcere.

L'inchiesta è scattata dopo la denuncia presentata dalla direzione generale delle Molinette, a cui di recente aveva formulato una richiesta di risarcimento danni per 750 mila euro. Un medico legale ha sollevato i primi dubbi sulle menomazioni (la cecità e la paralisi del braccio e della gamba destri che lo costringevano sulla sedia a rotelle, oltre a una forma di depressione). I filmati dei carabinieri hanno fatto il resto: l'invalido andava al bar con gli amici, trasportava pesi consistenti, caricava un sacco di cemento sul baule dell'auto che, neanche a dirlo, guidava regolarmente e da solo. Il finto paraplegico, qualche giorno prima dell'incidente, una caduta dalle scale avvenuta a settembre 2012 in un reparto dell'ospedale a causa di un sacchetto di nylon abbandonato, si era fatto certificare la perfetta idoneità fisica dai medici dell'Istituto di medicina sportiva della città. Poi aveva chiesto, e in molte occasioni ottenuto, risarcimenti e pensioni d'invalidità.



Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: galleria Mazzini, 29 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
<b>Bari:</b>	080/5470430	<b>Foggia:</b>	0881/779911	<b>Taranto:</b>	099/4580211
<b>Barletta:</b>	0883/341011	<b>Brindisi:</b>	0831/223111	<b>Matera:</b>	0835/251311
<b>Potenza:</b>	0971/418511				
<b>ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi:</b> ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. <b>Compresi i festivi:</b> ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. <b>Sola edizione del lunedì:</b> ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. <b>Estero:</b> stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. <b>Copia arretrata:</b> Euro 2,40. Tel 080/5470213					

**L'EMERGENZA DOPO LA DECISIONE SUGLI INTERVENTI OBBLIGATORI NELL'AREA INFETTA, SUL TELEFONINO DEL SENATORE PERVIENE UN FARNETICANTE MESSAGGIO RICONDUCE A PSEUDO AMBIENTALISTI**

## Ulivi, minacce di morte a Stefàno

E i vivaisti lanciano l'allarme: «Sono a rischio 3.600 posti di lavoro»

Oggi un'assemblea di cittadini e associazioni contro i pesticidi e le eradicazioni di massa

● Cresce la tensione intorno alla dilagante epidemia del batterio «Xylella fastidiosa» e l'imminente avvio delle ruspe per l'espianto di centinaia di ulivi infetti. Di ieri un messaggio contenente minacce di morte inviato da pseudo ambientalisti al senatore Dario Stefàno. L'esponente di Sel ha informato del fatto la Questura.

Intanto i vivaisti che da mesi vedono bloccata la loro merce nei magazzini lanciano l'allarme su possibili ricadute occupazionali. Nel Salento sarebbero a rischio 3.600 lavoratori impiegati nelle oltre 400 aziende floricole disseminate sul territorio. E oggi cittadini ed associazioni si riuniscono in assemblea contro gli insetticidi e le eradicazioni di massa.

PASTORE IN NAZIONALE 8  
E A PAGINA III >>



**XYLELLA** Il senatore Dario Stefàno durante un sopralluogo

### PECULATO E CORRUZIONE

## Vacanze e shopping con la carta aziendale Arrestato a Pavia Luca Filippi Filippi

● Spese folli con la carta di credito aziendale. Vacanze e soggiorni in alberghi romani e sulle riviere ligure e pugliese. E non basta. Nelle sue tasche sarebbe finito anche il 10 per cento sul totale delle opere pubbliche affidate. Con le accuse di peculato, corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e induzione indebita a dare o promettere utilità è stato arrestato a Pavia il leccese Luca Maria Filippi Filippi, ex presidente della Asm Lavori, società che si occupa di lavori pubblici a Pavia.



TEMPESTA A PAGINA VII >>



**L'EX SENATORE** Vincenzo Barba

**GALLIPOLI IL GIP DISPONE IL RINVIO A GIUDIZIO DELL'EX SENATORE DOPO LA DENUNCIA DI UNA DONNA DI PARABITA**

## Usura, Barba a processo

«Ho scelto di andare al dibattimento perchè sono innocente»

Al vaglio una procura a vendere a se stesso immobili in cambio di 180mila euro per evitare un fallimento

● L'offerta di 180mila euro per evitare una procedura esecutiva, in cambio di una procura a vendere a se stesso alcuni immobili che, in base alle perizie di parte, risulterebbero di un valore di gran lunga superiore. Inoltre un'altra perizia avrebbe accertato un tasso usurario del 116 per cento. L'ex senatore di Forza Italia e sindaco di Gallipoli Vincenzo Barba è

stato rinviato a giudizio per usura. A far scattare l'inchiesta è stata la denuncia di una donna di Parabita, proprietaria dei due immobili. L'udienza si terrà il prossimo 11 maggio. Immediata la sua replica: «Ho scelto di andare al dibattimento per dimostrare l'assoluta liceità della mia condotta».

OLIVA A PAGINA IX >>

### LECCE

Blitz dei vigili multe a raffica nelle vie del sesso

SERVIZIO A PAGINA V >>

### TAP

Campi dice «sì» al gasdotto nel Salento

PENNETTA A PAGINA IV >>

## LA DOPPIA IDENTITÀ DEI DEMOCRATICI SALENTINI

di ROCCO MAURELLI E GIGI PEDONE\*

Cambia lo scenario, ma la musica no! Passato recente: il voto cosiddetto moderato, si sa, è quasi automatico, naturale, espressione del «comune sentire» della maggioranza degli italiani. O, almeno, così ci è parso - ascoltandolo, l'altra sera, a Lecce - che la pensi ancora Massimo D'Alema.

Nel 1994, come sappiamo, è bastato un bravo pifferaio come l'ex cavaliere di Arcore, ed il gioco era fatto: una valanga di voti. Per trovare posto al banchetto, ed essere eletti, bastava dimostrare fedeltà al capo, e quasi nulla d'altro: impegno sociale, autonome prese di posizione in campo politico, amministrativo e morale; organizzazione di interessi collettivi, azione pedagogica verso i cittadini-elettori, manco a parlarne.

PROSEGUE A PAGINA IV >>

**LA DIGOS NOTIFICA UN'ORDINANZA DI OBBLIGO DI DIMORA**

## Rissa al raduno Casapound in 12 finiscono nei guai



L'immagine di una telecamera

● Un'ordinanza di obbligo di dimora è stata notificata ai 12 presunti responsabili della rissa scoppiata nella notte fra il 4 e il 5 settembre scorsi in concomitanza con il raduno nazionale del movimento Casapound. Fra questi anche quattro salentini. Gli investigatori sono riusciti a tirare le fila grazie alle telecamere di sorveglianza di piazza Sant'Oronzo.

SERVIZIO A PAGINA II >>

**L'INTERVISTA IL LEGALE DEL CLUB PARLA DELLA MESSA IN VENDITA**

## «Chi acquista il Lecce rileva un'azienda sana»



L'avvocato Saverio Sticchi Damiani

BARBANO A PAGINA XII >>



**LA MALATTIA DEGLI OVINI**  
*Dilaga la "Lingua blu" allevatori in ginocchio*

COLLUTO alle pagg. 16 e 17



**L'INSERTO LAVORO**  
*Settecento assunzioni per il turismo estivo*

Da pag. 25 a pag. 29



**IL CANTANTE**  
*Mogavero a sorpresa nella scuola di "Amici"*

PRESICCE a pag. 31

# Il dibattito sull'approdo del gasdotto nel Salento a sette giorni dalla conferenza di Roma Tap, la Regione si corregge

*Dopo le reazioni di sindaci e Pd, Nicastro precisa: mai indicati siti alternativi*

Il dietrofront ha del clamoroso: l'assessore regionale all'ambiente Lorenzo Nicastro ora nega che nell'incontro di mercoledì scorso a Roma, presso la presidenza del Consiglio, la Regione abbia proposto approdi alternativi a San Foca, indicando Casalabate, Lendinuso e il porto di Brindisi. «Non abbiamo proposto localizzazioni alternative, abbiamo chiesto che si avviasse una procedura di confronto con i territori, per un approdo diverso da San Foca, partendo, come era logico, dalle altre ipotesi analizzate dal proponente all'interno della procedura di Valutazione ambientale», spiega Nicastro.

MARTUCCI a pag. 5

## LA RESA DEI CONTI IN FORZA ITALIA SULLE REGIONALI IN PUGLIA E SUL COMMISSARIAMENTO DEL PARTITO

### RAFFAELE FITTO

«Nessuna lista fittiana Berlusconi smentisca di voler escludere i miei»

Fitto non cade nella trappola che potrebbe di fatto portarlo fuori dal partito e rilancia. «Non intendo presentare una lista autonoma», dice. E a Forza Italia chiede una «credibile e tempestiva smentita» circa la possibile esclusione dei suoi fedelissimi dalle liste.

GIOFFREDI a pag. 2



### LUIGI VITALI

«L'ex ministro sbaglia i candidati di Fi saranno scelti da Silvio»

Luigi Vitali, dato come probabile coordinatore regionale di FI, chiarisce: «A selezionare le candidature per le regionali sarà Berlusconi. E lo ha ribadito anche nella riunione dei gruppi parlamentari. Ma non c'è nessuna valutazione sull'estromissione dei fittiani».

A pag. 2



### L'OLTRAGGIO SACRILEGO



Scritte e insulti contro preti e Mantovano, imbrattata la statua della Madonna

ANCORA alle pagg. 12 e 13

## Gli scontri a Lecce durante la festa di CasaPound: per dodici obbligo di dimora Rissa tra estremisti in centro: 18 indagati

Dodici provvedimenti restrittivi della libertà personale che si sostanziano nell'obbligo di dimora, diciotto in tutto gli indagati. Segnano una svolta le indagini avviate dalla Digos dopo gli scontri tra militanti di CasaPound, il gruppo di estrema destra che nel settembre scorso ha celebrato a Lecce la sua festa nazionale, ed esponenti di associazioni e collettivi di estrema sinistra. Tutti sono ritenuti responsabili degli episodi di violenza verificatisi nel corso delle manifestazioni svoltesi in centro e filmati da numerose telecamere.

MARINAZZO alle pagg. 10 e 11



Un'immagine da uno dei video che hanno aiutato la Digos a individuare i protagonisti degli scontri

### RIFLESSIONI

**LIBIA E GUERRA  
IL GOVERNO  
NON PUÒ  
IMPROVVISARE**

di Michele DI SCHIENA

Il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni dichiara pubblicamente che "l'Italia in Libia è pronta a combattere il terrorismo nel quadro di una missione Onu" e quasi in contemporanea il ministro della Difesa Roberta Pinotti durante un'intervista al *Messaggero* dice a chiare lettere che "l'Italia è pronta a guidare una coalizione di Paesi dell'area, europei e dell'Africa del Nord, per fermare l'avanzata del Califfato che è arrivato a 350 chilometri dalle nostre coste". Interviene poi il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, per fare proprie le parole di Gentiloni e per assicurare l'adeguatezza delle misure di vigilanza e di prevenzione di competenza del suo dicastero. Il tutto in piena sintonia, così sembrava, con le scelte del Presidente del Consiglio Renzi che nel Consiglio Europeo di Bruxelles aveva poco prima sottolineato la gravità della crisi libica aggiungendo che l'Italia è pronta a ricevere non solo un mandato diplomatico a negoziare con le diverse fazioni in lotta ma anche il mandato a guidare un'operazione militare in terra libica (ma ieri Renzi ha nettamente frenato su questo fronte). Nessuno può mettere in dubbio la drammaticità della situazione e i seri pericoli che essa comporta per la sicurezza e gli interessi del nostro Paese ma proprio per questo sembrano non sufficientemente appropriati il metodo, i contenuti e i toni della sortita a più voci del nostro Governo.

Continua pag. 8

### L'INTERVENTO /1

**Il leghista Salvini batte dove il dente duole**

di Giacomo FRONZI

Da Putin alla Le Pen, passando per Tsipras. Lo sguardo innamorato del leghista Salvini sembra creare una parabola che va dal Cremlino all'Arco di Trionfo. Sono assortiti in modo bizzarro gli amori politici dell'"altro" Matteo, che con grande disinvoltura dialoga con la dame di ferro francese, difende a spada tratta lo zar del terzo millennio e guarda con entusiasmo alla vittoria di Syriza.

Continua a pag. 8

### L'INTERVENTO /2

**Anche la destra dovrebbe fare Syriza o Podemos**

di Giorgio DEMETRIO

Tsipras trionfa in Grecia e funge da propellente per una sinistra italiana alla disperata ricerca di appigli? Premesso che non è riconducibile alla categoria un presidente del Consiglio che naviga con furbizia nelle acque di un pragmatismo spogliato di identità, si può rispondere che pare proprio di no, tanto è in crisi lo spazio a sinistra del (e nel) Partito democratico.

Continua a pag. 8

**AUTO PIN**  
dal 1950

www.autopinmoto.it

**FIAT 500L 1.3 MTJ TREKKING 2015**

LISTINO € 24.000  
TUA A € 17.900

SAVA (TA) C.so Umberto 116 - tel. 099 974 84 22

### CONFERMATA L'ANTICIPAZIONE DI "QUOTIDIANO"

**Contatto tra Tesoro e Morabito si decide il futuro del Lecce**

Un gruppo di industriali romani del quale fa parte anche un imprenditore originario del sud Salento. È questa la cordata per conto della quale l'agente Fifa Vincenzo Morabito avrebbe mosso i primi passi dimostrandosi interessato all'acquisizione del Lecce calcio. I Tesoro hanno fatto sapere che la trattativa deve andare avanti per vie ufficiali, attraverso l'advisor scelto dai proprietari del Lecce calcio. Un atto necessario per evitare inutili perdite di tempo.



DE LORENZIS a pag. 35

Savino Tesoro



#CIVORREBBEUNAMICA

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



#CIVORREBBEUNAMICA



MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2015

SS-1F www.repubblica.it  
ANNO 40 - N. 40 IN ITALIA € 1,40

R2 / LA CULTURA

Pennac: "Io scrittore imbroglione sulla Luna con D'Artagnan e Buendía"

FABIO GAMBARO E DANIEL PENNAC



ALLE 19 RSERA SUL TABLET  
TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC  
CON REPUBBLICA+  
L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2 / GLI SPETTACOLI

Nek: Sanremo in balia dei talent non c'è più posto per noi 40enni

GIUSEPPE VIDETTI

## Tripoli: "Agite o l'Is arriva a Roma" Renzi frena sull'intervento militare

> La Francia chiede la riunione del consiglio di sicurezza dell'Onu. Raid egiziani sulla Libia

L'ANALISI

L'Occidente spera nel rais del Cairo

BERNARDO VALLI

LA REAZIONE è stata immediata. Poche ore dopo la decapitazione dei ventuno cristiani copti sulla spiaggia libica, gli aerei egiziani bombardavano le basi jihadiste in Cirenaica. L'esecuzione collettiva, secondo il rituale in vigore a Raqqqa e a Mosul, in Siria e in Iraq, ha annunciato l'arrivo dello Stato islamico sulla sponda del Mediterraneo. La risposta militare del rais del Cairo, Al Sisi, ha annunciato l'intervento dell'Egitto nella guerra civile libica.

ALLE PAGINE 6 E 7

ROMA. Il premier libico al Thani ha messo in guardia sulla minaccia rappresentata dallo Stato islamico. «Chiedo alle potenze mondiali di sostenere la Libia, o la minaccia dell'Is si sposterà nei Paesi europei, in particolare in Italia», ha dichiarato. L'Egitto ha condotto raid aerei sul Paese, in risposta alla decapitazione dei ventuno egiziani copti da parte del Califato. La Francia ha chiesto una riunione urgente del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla crisi libica. Il premier Matteo Renzi frena: «Non è il momento per l'intervento militare». E torna sulla via diplomatica: «La comunità internazionale se vuole ha tutti gli strumenti per poter intervenire. La proposta è di aspettare il consiglio di sicurezza Onu».

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

LE IDEE

L'attacco agli ebrei cuore d'Europa

GILLES KEPEL

MA PERCHÉ i jihadisti della terza generazione ce l'hanno con gli ebrei? Perché a gennaio Amédée Coulibaly ha massacrato i clienti di un supermercato kosher e, prima di lui, nel marzo 2012, Mohamed Merah ha scaricato il caricatore del suo kalashnikov sugli alunni di una scuola ebraica e, Mehdi Nemmouche, nel maggio 2014, ha seminato il terrore nel museo ebraico di Bruxelles? Perché gli ebrei sono il bersaglio ideale della loro strategia.

A PAGINA 9

EUROGRUPPO E FMI: AVETE TEMPO FINO A VENERDÌ



Una manifestazione a sostegno del governo greco ieri ad Atene

### Atene rifiuta il piano Ue Ultimatum da Bruxelles

ANDREA BONANNI E FEDERICO FUBINI

È FINITA con un fallimento e un ultimatum alla Grecia la riunione dell'Eurogruppo che avrebbe dovuto sbloccare il salvataggio di Atene. Dopo poche ore di discussione la delegazione greca ha respinto come «inaccettabile» la proposta europea.

ALLE PAGINE 10 E 11

IL CASO

Le porte aperte del Quirinale sul barocco di papi e re

L'annuncio di Mattarella: il palazzo della presidenza sarà visitabile tutti i giorni



TOMASO MONTANARI

L'AVEVA detto nel messaggio d'insediamento, il Presidente Mattarella: «Garantire la Costituzione significa» anche «amare i nostri tesori artistici e ambientali». Il verbo «amare» appartiene ad un vocabolario davvero lontanissimo dalla retorica corrente della «valorizzazione» (leggi mercificazione) del nostro patrimonio culturale: perché il sottotesto è il brano del Vangelo di Matteo dove si dice che: «Là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore». È la stessa lingua della Costituzione, che dice che la Repubblica «tutela il paesaggio e il patrimonio della Nazione» non per aumentare il Pil, ma per favorire «il pieno sviluppo della persona umana» (art. 3) attraverso «lo sviluppo della cultura» (art. 9). Parole che oggi diventano concrete nell'annuncio che il Quirinale sarà aperto tutti i giorni agli italiani.

SEGUE A PAGINA 29

UMBERTO ROSSO A PAGINA 20

DIARIO

Le armi sono un regalo al Califfo

LUCIO CARACCIOLLO

IL «califfo» al-Baghdadi non potrebbe sperare di meglio: l'invasione armata di ciò che resta della Libia, condotta da «crociati» (italiani, francesi e altri europei) e «apostati corrotti» (egiziani più arabi e africani vari). Eppure del nuovo sbarco sulla quarta sponda si discetta nelle cancellerie europee e nei palazzi dei monarchi e delle giunte militari arabe, con il discreto ma pressante incoraggiamento americano.

A PAGINA 49

FILIPPO CECCARELLI A PAGINA 48

### Dietrofront sulle frequenze tv resta lo sconto a Rai e Mediaset

L'INTERVISTA



Boldrini: basta tagliola non si fanno riforme con l'aula semivuota

ALESSANDRA LONGO

A PAGINA 13

ALDO FONTANAROSA

ROMA LA VICENDA del canone frequenze precipita nel caos. LE Mediaset è oggi più vicina all'obiettivo che persegue da quasi due anni. E cioè pagare meno, molto meno come fitto allo Stato per le frequenze televisive che utilizza. Nella peggiore delle ipotesi, il gruppo Berlusconi verserà all'erario 13 milioni di euro l'anno (contro gli oltre 20 che ha pagato nel 2012).

A PAGINA 26

**IL CAFFÈ DELL'Architettura**

I GRANDI ARCHITETTI E TUTTE LE LORO OPERE PRINCIPALI RACCONTATI IN MODO CHIARO E AVVINCENTE.

IN EDICOLA IL 1° DVD: **RENZO PIANO** con la Repubblica + l'Espresso

R2 / LA COPERTINA

Nel menù del futuro patate, insetti e la bistecca sarà sintetica

CARLO PETRINI MAURIZIO RICCI

PER dire: tartine di salmone, una fiorentina e una tazzina di caffè. Ancora poco e questi piatti saranno gustati solo nel ricordo. L'effetto serra si prepara a colpirci dove siamo più deboli: nello stomaco. Non sappiamo cosa mangeremo. Ma cosa non mangeremo sì.

ALLE PAGINE 30 E 31

LA POLEMICA



In Federcalcio passa la linea Lotito ma la Lega si spacca "Devi dimetterti"

SERVIZI NELLO SPORT

LA LETTERA

L'importanza di dire "Io non sono il mio tumore"

UMBERTO VERONESI

CARO direttore, le sono grato per aver dedicato lo spazio di un'ampia intervista alla lotta al tumore di Emma Bonino. Emma non rinuncia ad esprimere la sua visione politica, ma questa volta è più importante scoprire come affronta quotidianamente una malattia seria come il microcitoma.

A PAGINA 19

**domus**

988 FEBBRAIO È IN EDICOLA E IN DIGITAL EDITION!

domusweb.it facebook.com/domus @domusweb

# Medico finto paraplegico. E milionario

**ERICA DI BLASI**

**TORINO.** Una caduta sul lavoro nel 2012. E da lì aveva iniziato a chiedere risarcimenti per l'invalidità. Problemi alla vista, alla schiena e a un braccio. Alle visite ci andava in carrozzina. Salvo poi correre per la strada, scaricare pesanti sacchi di cemento e occuparsi dei lavori di ristrutturazione della sua villetta in collina. I carabinieri del Nas di Torino, coordinati dal maggiore Michele Tamponi, hanno arrestato un medico di origine iraniana, Hamid Raza Danaie, 56 anni, anestesista all'ospedale Molinette di Torino. Aveva chiesto risarcimenti per oltre un milione di euro: 450mila li aveva già incassati. Una parte, 100mila euro, li aveva girati all'uomo che spingeva la carrozzella durante le visite. Le manette sono arrivate su ordine del pm Antonio Ri-

naudo, mentre il finto invalido si trovava nel reparto di psichiatria di un altro ospedale. Ricovertato dopo un tentativo, probabilmente simulato, di suicidio: aveva ingerito dei barbiturici ma, essendo un anestesista, conosceva la dose che avrebbe potuto essere letale.

L'indagine è partita grazie alla segnalazione di un medico legale. Il finto invalido aveva infatti chiesto all'ospedale dove lavorava un risarcimento pari a 750mila euro. Qualcosa però è andato storto. «Ci costituiamo parte civile – annuncia Andreana Bossola, direttore amministrativo delle Molinette - Abbiamo anche segnalato alla procura le sue continue assenze. In sette anni di servizio, dal 2005 fino al giorno dell'incidente, è mancato al lavoro per più di 800 giorni».



**LA MESSINSCENA**

Sopra, il medico finto invalido sulla carrozzella

**PERSAPERNE DI PIÙ**  
<http://palermo.repubblica.it>  
[www.vatican.va](http://www.vatican.va)

# L'elicottero come taxi, bufera sul capo del 118

Malore durante la vacanza in Sardegna per il direttore della centrale operativa di Palermo. Che non si fida della sanità sarda e si fa a venire a prendere Scoppia la polemica: "Per lui sì, per Nicole no". La procura apre un'inchiesta, lui si difende: "Sono vivo per miracolo, ad Alghero perdevano tempo"

## LE TAPPE

### IL MALORE

Gaetano Marchese, 60 anni, direttore della centrale operativa del 118 di Palermo, si sente male durante la permanenza in Sardegna

### IL SOCCORSO

Marchese non si fida delle cure che riceve all'ospedale di Alghero e si fa venire a prendere, da Palermo, dall'elicottero del servizio 118 che lui dirige

### LE POLEMICHE

Il capo della commissione Sanità della Camera Vargiu: "Quanti cittadini di serie B non accedono alle cure necessarie a sopravvivere?"

### EMANUELE LAURIA

**PALERMO.** Spunta anche un "elicottero blu" a scuotere una sanità siciliana già alle prese con disservizi, morti evitabili e polemiche. Spunta un mezzo di soccorso che il direttore della centrale operativa del 118 di Palermo, Gaetano Marchese, ha chiamato mentresì trovava ad Alghero alle prese con problemi cardiaci, per farsi trasportare e curare in Sicilia. Da un'isola all'altra eritorno in tutta fretta, nel cuore della notte, per la scarsa fiducia nelle prime cure prestate in Sardegna. Scelta legittima, che avrebbe potuto compiere qualsiasi cittadino o trattamento di favore per un paziente di riguardo? Di certo, è scattata un'inchiesta della Procura di Palermo. E l'assessore alla Salute della Sicilia, Lucia Borsellino, ha disposto

L'intervento nel cuore della notte per permettere al paziente di farsi operare nella sua città

un'indagine amministrativa.

Il 15 gennaio scorso Marchese, medico di 60 anni, è sulla riviera del Corrallo, sulla costa Nord ovest della Sardegna, quando avverte un forte dolore al petto. Di lì il ricovero ad Alghero e la prospettiva di entrare in sala operatoria a Sassari. Ma Marchese non si fida, preferisce attendere l'elisoccorso, un servizio che lui stesso organizza facendo arrivare il velivolo dalla Sicilia. Quindi l'operazione chirurgica all'Ismett di Palermo. Marchese, dal letto di una clinica privata, si definisce un "miracoloso": «Nell'ospedale di Alghero — dice — solo dopo tre ore dal mio arrivo mi è stata fatta una Tac. Avevo subito compreso che il mio caso era stato sottovalutato dall'equipe sarda. Io non avevo un aneurisma, ma una dissecazione aortica. Ogni ora che trascorrevi ad Alghero rischiavo di morire». Secondo il dottor Marchese «nessun abuso è stato commesso.



Un'eliambulanza del 118

afferma — come quella dei tanti pazienti trasportati e salvati dal 118».

Ma l'assessore alla Sanità della Regione Sardegna, Luigi Arru, smentisce questa ricostruzione: «I soccorsi sono stati corretti, tempestivi e conclusi con una diagnosi chiara, che imponeva la necessità di sottoporre immediatamente il paziente a un intervento chirurgico d'urgenza. Dopo tutti gli esami del caso, a Marchese è

stata diagnosticato un aneurisma disseccante dell'aorta e gli è stato così consigliato di entrare subito in sala operatoria a Sassari, dove tutto era già pronto. Ma lui ha scelto di tornare in Sicilia, perdendo ore preziose visto che è stato operato solo sei ore più tardi».

La questione diventa subito politica, con un'interrogazione dei 5 stelle al ministro Lorenzin e con un duro in-

tervento del presidente della commissione Sanità della Camera, Pierpaolo Vargiu: «Una neonata — dice — è morta dopo tre ore di vita perché mancavano i posti nelle Unità di terapia intensive prenatali degli ospedali di Catania. Oggi veniamo a sapere che un elisoccorso salva la vita del direttore della centrale operativa del 118 di Palermo, partendo all'alba dalla Sicilia verso la Sardegna. Quanti

cittadini non hanno potuto accedere velocemente alle cure per la propria sopravvivenza perché magari non in posizioni apicali?».

Il raffronto fra i due casi, così vicini nel tempo, è spiazzante. Fra le possibili concause della morte della neonata a Catania, peraltro, figura anche il mancato intervento dell'elisoccorso. Che di notte, nella Sicilia orientale, non può operare. «Per Nicole nessun elicottero si è mai levato in aria», annota il deputato regionale forzista Marco Falcone.

I voli extraregionali, invece, sono previsti dal capitolato d'appalto sottoscritto tra la Regione e la Inaer Aviation Italia. Nell'ultimo anno ne sono stati effettuati una trentina, anche in Basilicata, a Taranto, in Calabria, a Malta. Sarebbero stati fatti soprattutto per garantire cure contro le

Nell'ultimo anno trenta voli fuori dai confini regionali I sindacati: troppi decolli per i soliti raccomandati

crisi respiratorie acute in un centro d'eccellenza quale l'Ismett di Palermo. Ma il sospetto è che dal cielo, a volte, sia arrivato un intervento di favore. A denunciarlo è l'esponente di un sindacato dei medici, Angelo Colloredo, che ricorda il caso «di un parente di un politico trasportato da Messina a Palermo» malgrado nella città dello Stretto «ci siano tre reparti di chirurgia attrezzati per l'intervento». Un anno e mezzo fa fu un giovane, alle prese con un "trauma non commotivo vigile" dopo un incidente stradale, ad avere la fortuna di un trasferimento rapido a Palermo, anche grazie all'intervento di un deputato regionale, Giuseppe Picciolo, che informò il governatore Crocetta: «Fu un gesto d'umanità necessario», dice il presidente. Ma ora anche l'ombra degli "elicotteri blu" rende inquieta la sua gestione.

## L'INCHIESTA / LA VERITÀ DEGLI ISPETTORI

# Catania, i medici non dissero che la bimba era grave

**CATANIA.** Gli ispettori del ministero della Salute mettono sotto accusa i medici della clinica dov'è nata la piccola Nicole, la Gibiino, la casa di cura più esclusiva di Catania. Non avrebbero segnalato la gravità del caso alle quattro unità di terapia intensiva neonatale della città, che hanno rifiutato la bambina perché non c'era posto. Sotto accusa c'è anche il 118, che non avrebbe contattato l'unità di terapia intensiva più vicina a Catania, quella di Messina, dove invece ci sarebbe stata possibilità di ricovero. La notte fra giovedì e venerdì, Nicole è stata invece caricata su un'ambulanza che è partita verso

Ragusa. Ma la bambina è deceduta a metà strada. Eccoli, i primi drammatici risultati dell'inchiesta che ministero e Regione stanno conducendo sull'ultimo caso di malasani in Sicilia. Gli ispettori sono solo all'inizio delle loro verifiche. Intanto, la procura di Catania ha notificato i primi avvisi di garanzia per la morte della bambina: sono nove. I provvedimenti, in cui si ipotizza il reato di omicidio colposo, sono stati notificati a cinque medici della Gibiino, a due responsabili del 118 (rispondono anche di omissione di atti d'ufficio) e ai medici di guardia di Policlinico e Santo Bambino.

# RSalute

LA REPUBBLICA  
MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2015/NUMERO 864



**La medicina.** Si avvicina la pillola contro il raffreddore  
**Le lettere.** Creatinina, lombalgia, calcoli renali: gli esperti rispondono

## Lo stress lascia il segno

Un forte e persistente trauma emotivo modifica la struttura del cervello. La scoperta della Harvard University che ha osservato per lungo tempo tre gruppi di bambini. Le prove grazie alle nuove tecniche di imaging che fanno vedere le connessioni tra le aree cerebrali. **Danni reversibili**

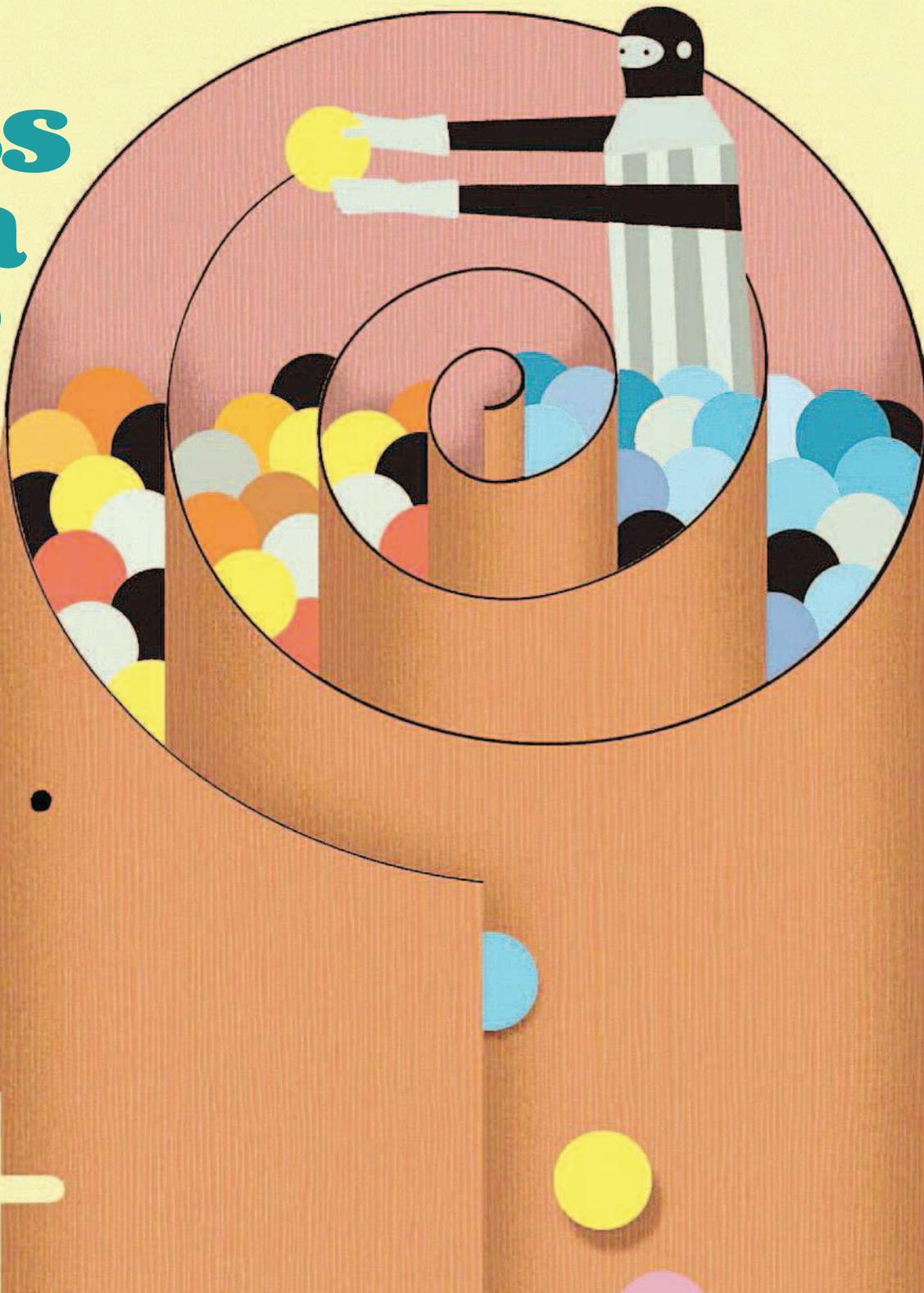


ILLUSTRAZIONE DI COPERTINA DI GETTY IMAGES/YENPITSU NEMOTO

**Maternità.** Nel nuovo elenco dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria (Lea) di cui hanno diritto gli italiani è stata inserita l'epidurale per le partorienti. Questa anestesia da ora potrà essere chiesta dalle donne che la preferiscono e sarà a carico dello Stato ■ **Alimentazione.** Una dieta rimane salva-cuore ed arterie anche se ci si concede ogni tanto un po' di grasso di prosciutto o le uova ■ **Sessualità.** Menopausa significa soltanto la fine della funzione riproduttiva, ma non del desiderio ■

**Stress.** Grazie a una nuova tecnica di imaging cerebrale, ricercatori di Harvard hanno dimostrato che un lungo e grave danno emotivo modifica il cervello. Le differenze tra i bambini degli orfanotrofi e quelli dati in affido



**TRE GRUPPI DI STUDIO**

Si sono selezionati bambini di ogni gruppo per fare indagini cerebrali con tecnologia DTI

**FLASH**

**Diabete**

L'Italiana Barometer Diabetes Report 2014, alla settima edizione, segnala un dato allarmante: mentre diminuiscono i decessi per malattie cardiovascolari e tumori, cresce la mortalità per diabete (1,1% per uomini e 1,3 per le donne), e si riduce di 5-10 anni l'aspettativa di vita. Entro il 2030 la malattia diabetica sarà la settima causa di morte e nei paesi industrializzati guadagnerà il quarto posto dopo le malattie cardiovascolari, cerebrovascolari e il tumore del polmone. In Italia ogni anno 27.000 persone muoiono per diabete e nel 2030 il 69% dei decessi sarà legato alle patologie croniche, diabete per primo. (mp. s.)

**Rinite**

Tra marzo e aprile seconda edizione di "Etc!ù! Rinite?", campagna di informazione sulla rinite allergica. L'iniziativa coinvolge 30 centri di allergologia con visite e test gratuiti. Comincia il Sud il 6 e 7 marzo, il Centro il 20 e 21 e il 10 e 11 aprile il Nord. Info e prenotazioni: www.nasolbero.it

**Dolore**

Oltre dodici milioni di italiani sono alle prese con il dolore ma solo il 40 per cento sa a chi rivolgersi. Per questo Federconsumatori, con Ant Italia e Impact proactive, lancia una campagna di sensibilizzazione con un "Vademecum sul dolore" che sarà a disposizione presso le associazioni o scaricabile dai loro siti.

**Giovani**

Nei giovani tra 10 e 19 anni aumentano le psicopatologie provocate da abuso di alcol e sostanze stupefacenti. L'allarme arriva dalla Sopsi, la società italiana di Psicopatologia.

# Ecco le cicatrici lasciate dalle tensioni

FRANCESCO BOTTACCIOLI\*

**S**TRESS tossico, è la nuova, efficace, categoria di ricerca che sta sostituendo quella più asettica "distress" (stress con effetti negativi). Stress tossico è la condizione di disagio ambientale grave e perdurante, pericolosa per il cervello, soprattutto in sviluppo. Lo stress tossico altera i circuiti nervosi. Le prove arrivano dalle nuove tecniche di imaging che fanno vedere i fasci di fibre bianche di connessione tra le aree cerebrali.

Applicando questa tecnica, i ricercatori dell'Ospedale dei bambini di Boston, Harvard Medical School, hanno documentato, su *JAMA Pediatrics*, le alterazioni dei circuiti cerebrali di bambini vissuti negli orfanotrofi di Bucarest. Lo studio, iniziato nel 2001, voleva rilevare gli effetti dell'istituzionalizzazione infantile sullo sviluppo del cervello e del comportamento e, poi, verificare se l'affidamento abbia la capacità di recuperare i danni cerebrali.

Un gruppo di 136 bambini attorno ai due anni di età in orfanotrofo dalla nascita, è stato suddiviso in due sottogruppi, uno inviato in affidamento e l'altro rimasto in orfanotrofo. Prima di questa ricerca, infatti, a Bucarest non c'era un programma di adozioni, iniziato con l'attività del gruppo statunitense, che copre ancora le spese di affido e di addestramento di assistenti sociali a costante supporto alle famiglie affidatarie. Nello studio anche un gruppo di controllo formato da bambini di Bucarest della stessa età che vivono in famiglia. Tutti i bambini sono stati osservati per circa 8 anni ad intervalli regolari, valutando il loro sviluppo intellettuale e comportamentale fino a un'età di 9-11 anni. Infine, alcuni bambini di ciascuno dei tre gruppi è stato sottoposto a una indagine cerebrale realizzata con la

**Le alterazioni nervose indotte dal trauma si possono riequilibrare**

tecnica della Diffusione del tensore. Questa tecnica, in sigla DTI, consente di visualizzare i fasci di fibre che connettono le aree cerebrali tra di loro ed è spiegata più avanti.

Nei bambini in orfanotrofo sono state scoperte alterazioni nella microstruttura della materia bianca, composta di fasci di connessione, in una serie di circuiti e segnatamente: la parte centrale (cosiddetto body) del corpo calloso, il cingolo, la corona radiata, il fornice, la capsula esterna, l'area retro-lenticolare della capsula interna e il lemisco mediale. Le immagini cerebrali di tutti questi circuiti cerebrali dei bambini istituzionalizzati, con l'unica eccezione dell'area retro-lenticolare della capsula interna, mostrano deficit di collegamento, che spiegano anche i disturbi comportamentali, cognitivi e nella gestione delle emozioni che, con maggiore frequenza, si manifestano in questi bambini abbandonati.

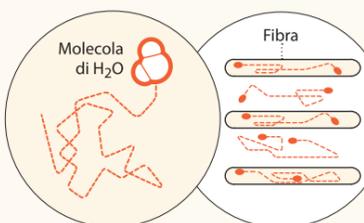
Al contrario, l'area retro-lenticolare della capsula interna, che fa parte del sistema visivo, è ispessita e quindi più funzionale. Quest'area è stata particolarmente studiata assieme al lemisco mediale, via nervosa che trasporta la sensibilità dal corpo al cervello, che invece è deficitaria come tutti gli altri circuiti. Come se negli orfanotrofi istituzionalizzati ci sia una iper-attività visiva, indotta dalla necessità di stare sempre in allerta, e una scarsa sensibilità tattile, un ottundimento delle sensazioni corporee conseguente alla mancanza di carezze e più in generale di contatto fisico umano. I bambini in affidamento invece mostrano immagini cerebrali del tutto simili ai bambini che vivono in famiglia, anche se alcune alterazioni nella materia bianca sono an-

**IL CERVELLO DEGLI ORFANI**

**LA TECNOLOGIA UTILIZZATA PER L'INDAGINE**

Diffusione del Tensore (DTI), un tipo di risonanza magnetica

Questa tecnica permette di misurare la quantità e la direzione delle molecole d'acqua in vivo



Le molecole d'acqua tendono a muoversi parallelamente alle fibre della sostanza bianca

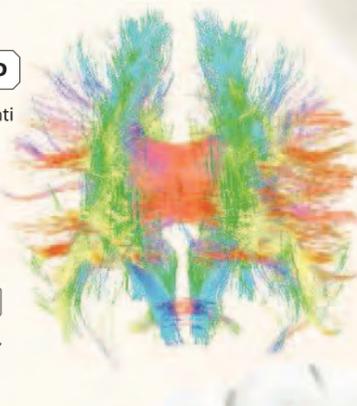


**Ricostruzione in 3D**

Mostra gli spostamenti molecolari normali da cui si deduce l'attività neuronale delle fibre bianche

Vista dorsale

Vista posteriore



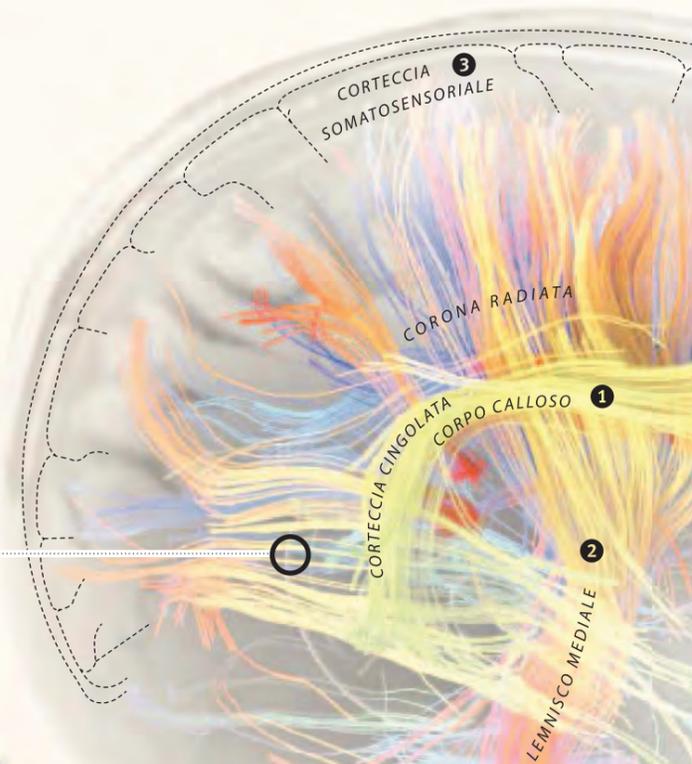
**LE ALTERAZIONI RISCOPERTE**

**1 DANNI AI COLLEGAMENTI DEL SISTEMA LIMBICO**

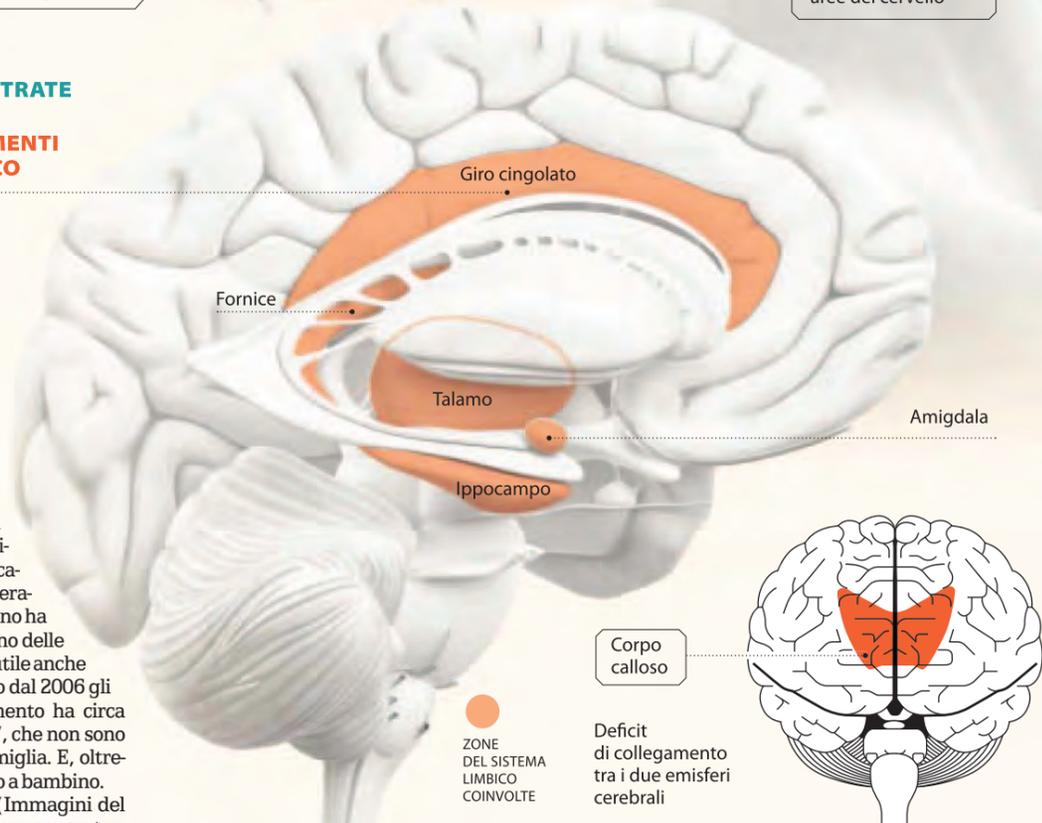
Il cervello dei bambini in orfanotrofo ha alterazioni cognitive, di gestione delle emozioni e dei comportamenti

cora visibili nel corpo calloso e nella corona radiata. Le conseguenze dello studio sono indicate dagli stessi autori. La prima: si dimostra senza dubbio che il cervello è plasmabile da condizioni avverse in particolare, ma non solo, nelle prime fasi della vita. La seconda: finalmente l'efficacia dell'affido familiare nel recuperare i danni cerebrali dell'abbandono ha un'evidenza scientifica a sostegno delle scelte politiche. Un'indicazione utile anche per il nostro Paese che ha abolito dal 2006 gli orfanotrofi, ma in questo momento ha circa 15.000 minori in "case famiglia", che non sono orfanotrofi ma neanche una famiglia. E, inoltre, costano 40.000 euro l'anno a bambino.

Per quanto riguarda la DTI (Immagini del Tensore di Diffusione), questa una nuova tecnica di neuroimaging è basata sul rilevamento della direzione del flusso dell'acqua nel cervello. Consente così una visione più precisa delle fibre di connessione cerebrali, soprattutto quelle, per così dire, a lunga gittata che formano la gran parte della sostanza bianca dell'encefalo. Queste tecniche stanno rivoluzionando la neuroanatomia in vivo delle connessioni nervose degli emisferi, tra questi e le aree corticali e sottocorticali, conosciuto come trattografia, di cui uno dei leader internazionali è Marco Catani, giovane neurologo perugino dell'Istituto di Psichiatria del King's College di Londra, che per la Oxford University Press ha pubblicato uno splendido *Atlas of Human Brain Connections*.



**Immagine di post-produzione 3D con tecnica DTI**  
Rappresenta l'attività neuronale delle fibre bianche che connettono le aree del cervello



Deficit di collegamento tra i due emisferi cerebrali

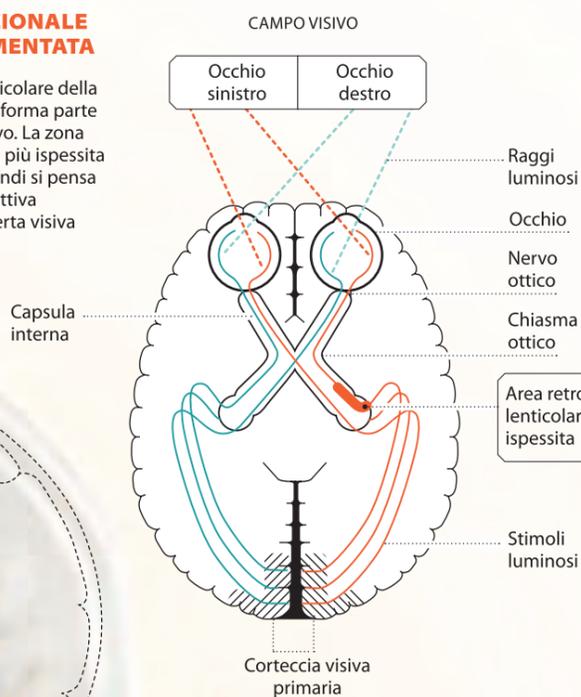
interna viaggiano fibre talamiche ascendenti e fibre motorie discendenti. Il cingolo è un circuito corticale profondo connesso al sistema limbico, dove sono gestite emozioni (amigdala) e memoria (ippocampo). Il Fornice collega l'ipotalamo, che è il centro dello stress e di regolazione dei sistemi ormonali, e l'ippocampo.

I bambini orfani istituzionalizzati mostrano grazie alla DTI danni ai circuiti di connessione interemisferica e di collegamento col sistema limbico e quindi presentano, in proporzione maggiore, alterazioni cognitive, di gestione delle emozioni e dei comportamenti.

\*Dir. Master Psiconeuroendocrinologia, Un. L'Aquila

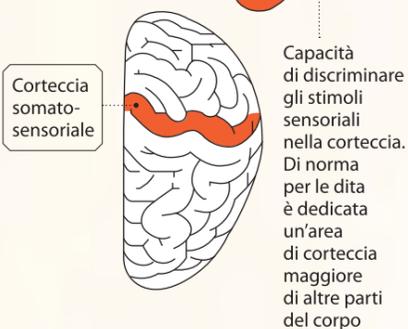
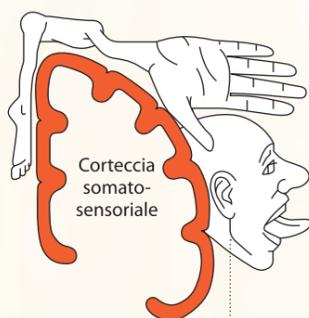
**4 AREA FUNZIONALE VISIVA AUMENTATA**

L'area retro-lenticolare della capsula interna forma parte del sistema visivo. La zona destra si mostra più ispessita negli orfani, quindi si pensa ad un'area più attiva di maggiore allerta visiva



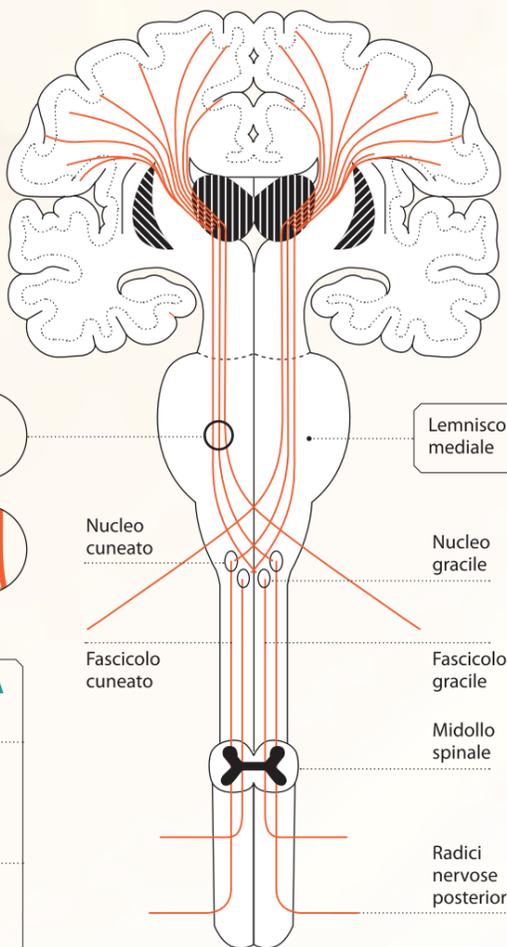
**3 SENSIBILITÀ DIMINUITA**

La corteccia sensitiva riceve informazioni tattili, di dolore, temperatura, pressione, gusto ecc. Nei bambini in istituto l'intensità delle percezioni è minore



**2 FASCIO BULBO TALAMICO RIDOTTO**

Noto anche come lemnisco mediale, è una via nervosa che trasporta la sensibilità dal midollo spinale al corpo del cervello. Anche questa via è meno spessa perché i bambini negli orfanotrofi ricevono pochi stimoli tattili



**Via nervosa deficitaria**  
Presente nei bambini in istituto

**Via nervosa normale**

**LE CASE FAMIGLIA IN ITALIA**

GLI OSPITI  
**15mila**  
bambini

COSTO ANNUALE  
**40mila**  
euro a bambino

FONTE: RIELABORAZIONE DATI LA RSALUTE / ATLAS OF HUMAN BRAIN CONNECTIONS

**LA PSICOLOGA.**

**Quando il prendersi cura e ricreare le relazioni aiuta i piccoli abbandonati Per loro subito una famiglia**

TILDE GIANI GALLINO\*

UN GRUPPO DI studiosi coordinati dalla prestigiosa Università di Harvard ha compiuto una ricerca longitudinale, durata 8 anni, su un gruppo di 136 bambini, che sin da pochi mesi dopo la nascita erano ospiti di istituzioni infantili di Bucarest. L'indagine, effettuata con il ricorso alla tecnica di neuroimaging (DTI) mirava a verificare il rapporto causa-effetto, in questo caso specifico constatando se la crescita in un orfanotrofo inciderebbe in modo negativo sullo sviluppo comportamentale, emotivo, cognitivo, infantile, determinando anche gravi danni cerebrali. Sulla base dei risultati ottenuti al termine dell'indagine, i ricercatori si sono dichiarati convinti che i bambini sottoposti all'indagine, che pure avevano trascorso un lungo periodo negli orfanotrofi, avrebbero migliorato i loro atteggiamenti, una volta affidati a famiglie preparate alla cura e capaci di dare affetto. Inoltre, tramite le tecniche di imaging, era prevedibile una potenziale capacità di rimediare anche ai

danni cerebrali che i ricercatori avevano rilevato, in particolare, ad esempio, sui fasci di fibre di materia bianca che connettono le aree cerebrali tra di loro. Mentre al contrario i bambini, se costretti a rimanere ancora nelle istituzioni infantili avrebbero certo peggiorato il loro sviluppo sociale, emotivo, linguistico e cognitivo, come diagnosticato dalle tecniche di neuroimaging. Le tecniche di visualizzazione

**Eppure non mancano gli aspiranti genitori che li desiderano**

dell'attività cerebrale hanno fatto grandi progressi nell'ultimo decennio, e sono usate nella diagnosi e nel trattamento dei disturbi psichiatrici. I malati devono però essere informati sulla metodologia della "neuroanatomia in vivo". Appare invece insolito che queste tecniche vengano utilizzate per misurare le difficoltà di crescita, a livello cerebrale, psicologico, emotivo, affettivo, sui bambini che vivono negli orfanotrofi. La ricerca

ha però avuto il merito di attirare l'attenzione sul fatto che i bambini abbandonati dalle famiglie sono costretti a vivere ancora oggi, nel nostro secolo, in simili istituzioni mentre, al contrario, ci sono decine e decine di aspiranti genitori che, in qualsiasi paese, vorrebbero adottarli, come sarebbe logico, subito dopo la nascita. E non, come succede, quando i bambini ricoverati nelle istituzioni hanno ormai 4 o 5 anni o, peggio, 7 o 8, e i comportamenti e la loro capacità di affetto e adattamento ad una famiglia vera possono già aver subito dei danni (sempre a causa dei primi anni trascorsi nelle istituzioni), difficili poi da rimediare nella nuova famiglia, per quanto questa possa mostrarsi oblativa e affettuosa.

Ancora, per quanto la ricerca in oggetto abbia ottenuto evidenti vantaggi per i bambini che hanno lasciato gli orfanotrofi, si possono comunque formulare alcune riserve. In primo luogo rimane qualche dubbio sul ricorso a tecniche come quelle delle immagini cerebrali che, nell'ottica della Psicologia dello sviluppo appaiono certamente invasive. La ricerca longitudinale, durata ben otto anni, appare inoltre davvero molto lunga. Certo i ricercatori avranno avuto buone ragioni nello stabilire un termine così prolungato, ma una ricerca più breve avrebbe forse consentito ai bambini in oggetto di entrare prima in una vera famiglia capace di amarli.

\* Già Professore Ordinario di Psicologia dello Sviluppo, Università di Torino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ESPERTO**

CARLO ALTAMURA



**IL LINK TRA CRISI E PSICHE**

Lo stress è un'esperienza comune. Può essere stress buono ("eustress"), quando dobbiamo superare difficoltà non necessariamente negative (matrimoni, lauree, successi...), o stress negativo, quando dobbiamo fronteggiare eventi terribili come licenziamenti o difficoltà economiche. Nell'attuale crisi globale l'individuo medio si confronta con difficoltà stressanti quotidiane. Ciò si traduce in un disagio specifico, che può manifestarsi in disturbi temporanei del sonno o maggiore nervosismo. Se però a questo si aggiungono le due variabili "vulnerabilità ad ammalarsi" e "resilienza" (capacità di reagire e ritornare in equilibrio), il quadro può degenerare in patologia mentale. In altri termini, se il soggetto ha di base un equilibrio emozionale ed affettivo instabile o precario, è altamente probabile che uno stress intenso e prolungato sfoci in una vera e propria malattia psichica. Oggi assistiamo a fenomeni di degenerazione dello stress legato alla crisi globale che spinge numerose persone non verso il "disagio fisiologico" ma verso la patologia mentale vera e propria, quella che può determinare depressione ma che ipotizza anche il suicidio. Occorrerebbe creare dei Centri (come al Policlinico di Milano da 3 anni) in grado di coordinare e monitorare a livello regionale supervisionati dal ministero per la Sanità, in modo da attuare corrette politiche preventive e terapeutiche che coinvolgano équipe multidisciplinari per una diagnosi corretta e tempestiva.

Psichiatra, Un. Milano (\* Distress, trauma e resilienza si parlerà a Milano dal 23 al 26 al congresso Sopsi, Soc. Psicopatologia)

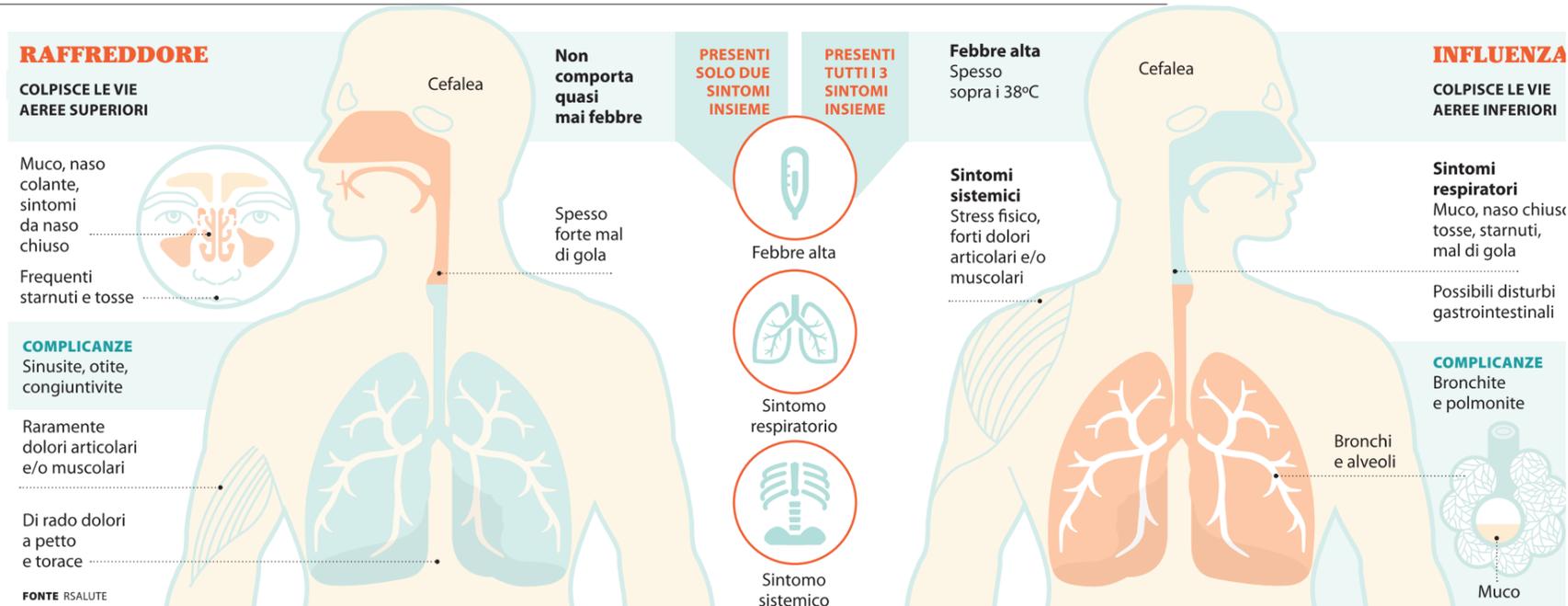
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSAPRNE DI PIÙ  
www.pnas.org  
www.fbs.leeds.ac.uk

## Raffreddore. Su Pnas la scoperta di due università inglesi aprirebbe la via ad una cura: all'interno del Rna un messaggio cifrato. Altri test poi il farmaco



Esistono più di **200** diversi tipi di virus del raffreddore



INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

### > A TAVOLA



### DUE UOVA E UN PO' DI GRASSO

La correlazione fra cause alimentari e comparsa di conseguenze a decorso cronico-degenerativo (obesità, diabete, ipercolesterolemia, ecc.), magari dopo decine di anni, è un dato epidemiologico indiscutibile. Tuttavia, il rapporto causa-effetto è facile da dimostrare in una tossinfezione alimentare ma ha dei limiti insuperabili nelle patologie multifattoriali e riguarda lo stile di vita e quasi mai un singolo alimento. Purtroppo, non è questo il vangelo dei troppi dilettanti catastrofisti. Pensavo a questo osservando la rassegnazione con cui non pochi avventori allontanano, in qualsiasi ristorante, anche il modesto residuo di grasso di un sanissimo prosciutto o l'eccezionalità con cui si consumano due uova al tegamino. Anche le Società scientifiche che si occupano di patologie metaboliche, hanno riveduto il pragmatismo "lipofobo" di fine secolo, affermando oggi che due o tre uova la settimana possono far parte della dieta prudente di chi deve controllare al meglio la sua ipercolesterolemia. Le raccomandazioni internazionali dicono che la dieta di riferimento ideale non dovrebbe contenere più del 30% di grasso e nessun fisiologo ha mai sostenuto che un buon grasso, burro compreso, possa far male in assoluto. Di sicuro fanno più danni la disinformazione e il plagio pubblicitario. [edeltoma@gmail.com](mailto:edeltoma@gmail.com)

# Il "codice Enigma" del virus

VALERIA PINI

IL COMUNE raffreddore potrebbe diventare un ricordo. Un gruppo di studiosi è infatti riuscito ad aprire un varco nel codice genetico del virus e ad impedire che possa replicarsi. Una svolta che, in futuro, potrebbe far sparire fazzoletti e flaconcini di gocce per il naso. L'obiettivo della ricerca, pubblicata su *Pnas*, è creare una "pillola" efficace. Perché, se la scienza ha scoperto la penicillina, mappato il genoma umano e sconfitto la poliomielite, non è ancora riuscita a sviluppare un farmaco che possa cancellare un banale raffreddore. Non esistono rimedi che agiscano sulla causa del raffreddamento. I farmaci si limitano a intervenire sui sintomi, liberando il naso. I ricercatori delle università inglesi di Leeds e York hanno utilizzato il computer per studiare la struttura dell'acido ribonucleico (Rna) di una molecola di virus del raffreddore, il rinovirus, trovando un "codice nascosto" all'interno della sua sequenza genetica. «Abbiamo capito da decenni che l'Rna trasporta i messaggi genetici che creano le proteine virali — spiega il biofisico Roman Tuma — ma non sapevamo che, nascosto all'interno del flusso di lettere che usiamo per indicare le informazioni genetiche, c'è un secondo codice che governa l'assemblaggio

Fino ad allora dovremo continuare ad affrontare il raffreddore con i farmaci tradizionali. Poiché il raffreddore non è causato da batteri, non vanno mai utilizzati antibiotici ma antistaminici e decongestionanti. «Il raffreddore è un'infezione che può essere cau-

sata da diversi ceppi virali, presenti intorno a noi tutto l'anno — spiega Fabrizio Pregliasco, esperto del Dipartimento di Scienze Biomediche per la salute dell'università di Milano — e in caso di complicanze le infezioni batteriche si sommano a quella virale e pos-

sono dare luogo a sinusiti o ad otiti medie batteriche, ma anche bronchiti e polmoniti. Un raffreddore che non passa o che lascia malessere o debolezza va quindi sempre sottoposto all'attenzione del medico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'obiettivo degli studi è creare una pillola efficace. E la strada percorsa sembra quella giusta

del virus. È come trovare un messaggio segreto fra tante notizie ordinarie ed essere in grado di rompere l'intero sistema di codifica che si nasconde dietro di esso».

«Queste nuove informazioni — aggiunge Peter Stockley, professore di Chimica della Facoltà di Scienze biologiche di Leeds — risolvono una specie di "codice Enigma" e permettono di avere un'idea di come funzionano i virus. Abbiamo dimostrato che possiamo leggere i "messaggi" di questo enigma e in futuro potremo trovare una soluzione per fermare la diffusione del virus».

Il rinovirus attacca le cellule delle prime vie respiratorie e l'infiammazione che ne deriva provoca la dilatazione dei vasi sanguigni, che irrorano la mucosa nasale. Questo fa sì che si produca muco e che il passaggio dell'aria venga ostacolato. Gli esperti pensano di essere sulla strada giusta per impedire che il virus si replichi, ancora prima che la malattia mostri i suoi effetti. Il risultato di questo studio potrebbe aiutare a proteggere le persone da un folto gruppo di virus infettivi. Prima che questa scoperta possa salvare dagli starnuti, sarà necessario fare ulteriori test sui virus animali. Fino alla messa a punto di un farmaco in grado di sconfiggere la malattia.



## VIVERE LA GRAVIDANZA SENZA NAUSEA? OGGI SI PUÒ!



**Se la nausea rovina le vostre giornate...**

I bracciali **P6 Nausea Control® Sea-Band® MAMA** sono una valida alternativa ai medicinali per **prevenire e combattere la nausea da gravidanza**.

Pratici e semplici da utilizzare, **agiscono rapidamente e senza effetti collaterali**. La loro azione dura tutto il giorno.

L'efficacia di **P6 Nausea Control® Sea-Band® MAMA** è stata dimostrata da numerosi **test clinici effettuati su donne in gravidanza**.

**P6 Nausea Control® Sea-Band® MAMA** utilizza il principio dell'**agopuntura** secondo la medicina tradizionale cinese.

Lavabili, in tessuto anallergico, sono **riutilizzabili oltre 50 volte**.

Sono in vendita in **FARMACIA**, disponibili anche nelle versioni adulti e bambini.

È un **dispositivo medico CE**. Leggere attentamente le istruzioni d'uso. Aut. Min. Rich. il 16-10-2014.



**VIVI SERENAMENTE LA GRAVIDANZA CON P6 NAUSEA CONTROL® SEA-BAND® MAMA**

tel. 031.525522 - [www.p6nauseacontrol.com](http://www.p6nauseacontrol.com) - [info@p6nauseacontrol.com](mailto:info@p6nauseacontrol.com)

### DIA GNO SI

#### Influenza

Brividi di freddo, naso che cola, mal di gola e tosse. Non è sempre facile distinguere fra un'influenza e un raffreddore. Nel primo caso si tratta di una malattia infettiva di tipo virale con un periodo di incubazione molto breve (24-48 ore). La sua propagazione è rapida e il contagio avviene tramite le secrezioni rinofaringee. «Per poter diagnosticare l'influenza — spiega Fabrizio Pregliasco, esperto del Dipartimento di Scienze Biomediche per la salute dell'Università di Milano — bisogna rilevare la cosiddetta "triade", caratterizzata da contemporanea presenza di febbre abbastanza alta, almeno 38°, un sintomo respiratorio (tosse, raffreddore o mal di gola) e uno sistemico (dolori muscolari o articolari, mal di testa e stanchezza). Nelle più frequenti infezioni respiratorie simil-influenzali questi tre sintomi non sono presenti insieme, ma piuttosto possono esserci "binomi", per esempio febbre con disturbi respiratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PERSAPERNE DI PIÙ**  
www.icp.mi.it/buzzi  
www.siaarti.it

**Maternità.** Introdotta nei Livelli essenziali di assistenza, è la forma di analgesia che si può utilizzare in ogni fase del travaglio. È a carico del Servizio sanitario

# Epidurale per un parto senza dolore

**> LUI & LEI**  
ROBERTA GIOMMI



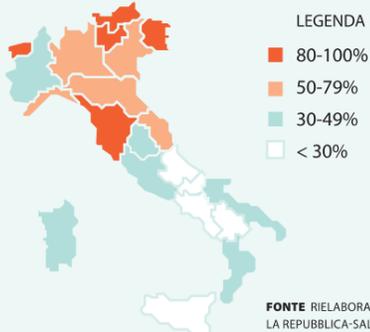
**SESSO E CRISI DELL'ETÀ**

Donne sempre più giovani vengono a chiedere un consulto per la crisi del desiderio e dell'eccitazione che legano all'inizio della menopausa, quando ancora il corpo ha solo piccoli cambiamenti. La fine della fertilità, spesso dimenticata e poco espressa, crea la paura di entrare nel percorso di invecchiamento, sentito come una minaccia per la bellezza e la seduzione. Confondere fertilità e sessualità porta ad una inquietudine pesante e le mestruazioni, vissute a volte anche molto male, assurgono in questa fase ad un bene che viene perso. Si attribuisce alla fine delle mestruazioni un sentimento di lutto perché scompare una rassicurazione, rappresentata dal mistero del corpo femminile, denso di risorse e di doti creative. La fine delle "regole", come vengono chiamate in alcune culture, sembra predire che si sta entrando in una fase calante della propria vita. Elementi che rendono la menopausa cattiva sono legati alla fine della possibilità di fare figli per la prima volta o nelle nuove famiglie che si costruiscono proprio intorno ai 40 anni. Ma autorizzarsi a unire menopausa e mancanza di desiderio è un errore grave. Il sesso ha una sua dinamica che esce spesso dall'età e in ogni caso la perdita del desiderio racconta la presenza di una elaborazione depressiva della menopausa che può al contrario essere letta come un tempo di maggiore espressione di una sessualità meno macchinosa e più libera.

www.irf-sessuologia.it

**EPIDURALE IN ITALIA**

Utilizzo dell'analgesia epidurale durante il travaglio del parto, dati 2011 della Società Italiana di Anestesiologia



FONTE: RIELABORAZIONE DATI LA REPUBBLICA-SALUTE / SIAARTI

**ALESSANDRA MARGRETH**

**“E** SE non sopporto il dolore? Se non ce la faccio più, ho qualcuno che mi aiuta?” È una delle prime domande delle future mamme ai corsi in preparazione al parto. Molte donne riescono, se ben preparate, a tenere a bada l'ansia e la paura legate a questo evento e a controllare la percezione del dolore durante il travaglio. Per altre invece il dolore può rappresentare una difficoltà in più. Conferma Ida Salvo, direttore di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Buzzi di Milano: «È vero, la preoccupazione di soffrire è molto comune, ma il dolore da parto si può contrastare efficacemente. C'è l'analgesia epidurale (o peridurale) che si può utilizzare, se la partoriente lo chiede, in ogni fase del travaglio: dalle prime doglie alla fase finale di espulsione». Questa procedura è stata inclusa nei nuovi Lea, Livelli essenziali di assistenza.

L'analgesia epidurale può essere eseguita dopo che il ginecologo ha valutato la situazione della futura mamma. E occorre richiedere in anticipo la procedura e sottoporsi a una visita con l'anestesista per controllare lo stato di salute della partoriente ed eventuali controindicazioni.

Spiega la dottoressa Salvo: «È una tecnica usata in diverse situazioni mediche, sia per anestesia che per analgesia. In quest'ultima ca-

**Rep tv NEWS**  
**REPTV-LAEFFE**  
Il "martedì di Salute" alle 19.45 sul canale 50 del digitale terrestre e 139 di Sky

so i dosaggi di anestetici sono inferiori e la partoriente riesce a camminare, quindi è libera di muoversi e assumere nel travaglio le posizioni che sono più confortevoli per lei».

Come funziona? L'anestesista posiziona un piccolo catetere nella parte più bassa della colonna vertebrale, in uno spazio preciso della zona lombare, lo spazio peridurale. Attraverso un ago viene introdotto il catetere, quindi si rimuove l'ago e il dispositivo è pronto per la somministrazione dell'analgesico. Un'operazione che dura una decina di minuti e non è dolorosa in quanto praticata in anestesia locale. I dosaggi del farmaco variano a seconda delle fasi del travaglio e dalla soglia del dolore di ogni singola donna. Le altre sensibilità della partoriente restano inalterate, compresa quella delle contrazioni uterine che continuano a essere percepite in modo non doloroso. La forza muscolare non viene diminuita, per cui la donna mantiene la capacità di eseguire gli sforzi espulsivi, e il parto avviene con la piena partecipazione della futura mamma.

È vero che l'epidurale allunga i tempi del travaglio? «La peridurale allunga di circa 15 minuti il travaglio, tempo trascurabile se raffrontato alla durata totale del parto», chiarisce Ida

Salvo, «nei centri che offrono l'epidurale si nota un aumento esponenziale delle richieste, con conseguente crescita del numero dei parti in quella struttura. Sarebbe opportuno chiudere i centri nascita che registrano meno di 500 parti l'anno, meglio ancora se con oltre 1000

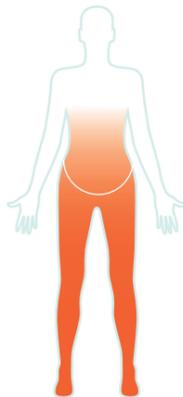
parti l'anno. Magari un unico centro specializzato di grandi dimensioni. Strutture molto piccole sono un costo e non garantiscono altrettanta sicurezza». E conclude Alessandra Kustermann, direttore pronto soccorso ostetrico ginecologico, Fondazione Ca' Granda Policlinico

**LA PUNTURA EPIDURALE**

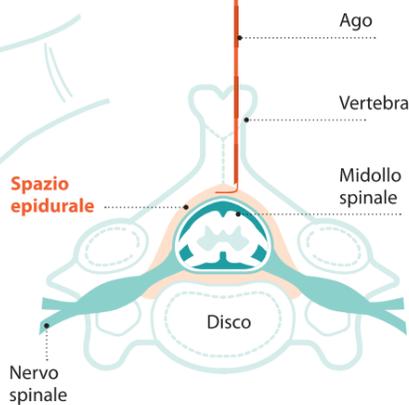
**IL FARMACO**  
Combinazione di anestetici locali ed oppiacei



Fa effetto dopo 30 minuti dall'applicazione



**DOVE SI APPLICA**  
Nello spazio epidurale a livello della 2° e 3° vertebra lombare, oppure tra la 3° e la 4°



INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MELATONINA ACT**

MELATONINA ACT INTEGRATORE ALIMENTARE  
MELATONINA ACT GOCCE INTEGRATORE ALIMENTARE

MELATONINA 1mg ACT 1mg 150 COMPRESSE  
MELATONINA 1mg ACT 3mg 120 COMPRESSE  
MELATONINA 1mg ACT FORTE 5mg 90 COMPRESSE

1mg = 2 GOCCE  
300 GOCCE

**IL BUON SONNO A SOLI €9.90 IN FARMACIA**

NOVITA' Da oggi anche in gocce

MELATONINA 1mg + VALERIANA 45mg ACT INTEGRATORE ALIMENTARE  
VALERIANA ACT INTEGRATORE ALIMENTARE

Distribuito da: F&F s.r.l. - tel. 031 525522  
mail: info@linea-act.it - www.linea-act.it

**VALERIANA ACT**

**GLOSSARIO**

**Lea**  
In Italia l'utilizzo dell'anestesia epidurale è diffuso e in alcune regioni (Molise) è assente. Si va da centri di eccellenza che la garantiscono 24 ore su 24, a strutture dove si usa saltuariamente e con difficoltà. Per orientarsi ci si può rivolgere ai singoli ospedali (uffici URP) e anche nella Carta dei Servizi online dovrebbe essere dichiarato se la si garantisce sulle 24 ore. Non esistono dati attendibili su scala nazionale. Secondo dati del 2011 (SIAARTI) su 580 punti nascita solo 239 praticavano l'epidurale in travaglio. Negli Stati Uniti il 60% delle partorienti ricorre all'epidurale. Percentuale analoga nelle città del Regno Unito. L'88% delle scandinave programma l'uso di metodiche analgesiche durante il parto e l'epidurale è la tecnica più diffusa, soprattutto in Svezia e Finlandia (40-50%). Anche in Francia e Spagna la diffusione è aumentata moltissimo (fonte: dati Comitato Nazionale Bioetica). (al. mar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MANDATE LE VOSTRE DOMANDE A:**  
rsalute@repubblica.it  
RSalute, via C. Colombo 90, Roma

A CURA DI ELVIRA NASELLI

# Il medico risponde

**PROF. GIOVANNI GAMBARO**  
Direttore UOC Nefrologia,  
Complesso Integrato Columbus  
Università Cattolica, Roma

La creatinina che viene dosata per misurare la funzionalità renale proviene dal muscolo per cui tanto maggiore è lo sviluppo muscolare tanto più alti sono i livelli ematici. In un adolescente le masse muscolari non sono così sviluppate tant'è vero che la creatininemia riscontrata è ai valori bassi normali per l'età. Anche una malattia muscolare può dare riduzione della creatininemia ma se questa ne fosse la causa essa sarebbe già clinicamente manifesta. Per ovviare a questo e ad altri effetti confondenti si preferisce valutare la filtrazione renale anziché con la creatininemia con la determinazione di una misura vera della filtrazione, ad es. la clearance della creatinina. Questa richiede la raccolta delle urine per 24 ore, il dosaggio della creatinina nel sangue e nelle urine e l'uso di una formula. La raccolta di 24 ore è soggetta a numerosi errori, il più importante dei quali è quello di iniziarla non a vescica vuota. Il dato di creatininuria di suo figlio fa pensare che sia stato fatto questo errore. Ciò porta a valori maggiori del reale di clearance quindi a concludere per "iperfiltrazione". Spesso si utilizzano anche formule di stima che, partendo dalla sola creatininemia e da qualche altro parametro, consentono di stimare con buona approssimazione la filtrazione glomerulare. Sebbene nell'adolescente nessuna di queste funziona particolarmente bene, applicandole risulterebbe ancora che suo figlio è "iperfiltrante". Che significa? Ammesso che sia realmente iperfiltrante questa condizione non è una malattia. Quello che suonerebbe come un campanello di allarme sarebbe invece una riduzione della clearance della creatinina, cioè una ipofiltrazione, ma questo non è il caso.

**Ortopedia**  
Lombalgia ricorrente  
necessario l'intervento?**Amedeo**  
e-mail

Ho 44 anni e lavoro in una piccola impresa edile. Soffro di forte lombalgia ricorrente. Ho fatto la risonanza lombosacrale che ha evidenziato diffusi segni di spondiloadrosi con disidratazioni discali multiple tra L1 e S1. Mi è stata data una terapia farmacologica prospettando anche un intervento. Che devo fare?

La lombalgia, più comunemente mal di schiena, è un disturbo comune che coinvolge muscoli e ossa della schiena e colpisce circa il 40% delle persone. Può essere classificata per durata, come acuta (dolore di durata inferiore alle 6 settimane), subacuta (da 6 a 12 settimane) o cronica (più di 12 settimane); la lombalgia acuta è anche nota popolarmente come colpo della strega. La condizione può essere ulteriormente classificata dalla causa di fondo del dolore, che può essere meccanica o no e che, nella maggior parte degli episodi, non viene identificata o nemmeno ricercata. Se il dolore non passa con il trattamento conservativo o se è accompagnato da «red flag», come un'inspiegabile perdita di peso, febbre o altri problemi significativi, ulteriori esami devono essere fatti per escludere un serio problema di fondo. Nella maggior parte dei casi, metodiche di imaging biomedico, come la tomografia computerizzata, non hanno grande utilità che ne giustifichi gli svantaggi. Ciononostante, il ricorso a tali metodiche appare aumentato. Alcuni casi sono dovuti ai dischi intervertebrali danneggiati e la ricerca del segno di Lasègue risulta utile per identificare questa causa. Il trattamento non specifico della lombalgia acuta è in genere effettuato tramite misure conservative, come farmaci per il dolore (paracetamolo prima scelta) e prosecuzione delle normali attività se possibili. Per coloro che non sperimentano miglioramenti vi sono altre opzioni disponibili. Gli oppioidi possono rivelarsi utili nel caso che i semplici antidolorifici non diano risultati, tuttavia non sono generalmente raccomandati, per gli effetti collaterali. La chirurgia può essere utile nei pazienti con dolore cronico e disabilità correlati a patologie a carico del disco. L'intervento chirurgico può essere altresì raccomandato in coloro che presentano stenosi spinale. La

**DOTT. NORBERTO CONFALONIERI**  
Primario Ortopedico Istituti Clinici di Perfezionamento CTO, Milano

lombalgia spesso influenza l'umore, il quale può essere migliorato tramite psicoterapia e/o antidepressivi. Esercizi di Pilates e di Pancafit, se eseguiti quotidianamente, aiutano molto.

**Urologia**  
Soffro di calcoli renali  
che cosa posso fare?**Mariella**  
Cologno Monzese (MI)

Da qualche anno soffro di calcoli renali ma per fortuna, anche sotto forma di renella, li ho sempre eliminati e per questo dovrei essere contenta. Ma quando si formano i calcoli e perché le coliche mi vengono più spesso di notte, a volte anche con febbre e brividi? Cosa bisogna fare se il calcolo non viene eliminato?

**PROF. ALDO F. DE ROSE**  
Urologo e andrologo osp. univ. San Martino, Genova

Il momento più favorevole per la formazione dei calcoli è proprio la notte ed in particolare le prime ore del mattino, quando nelle urine si raggiunge la massima concentrazione di ossalati, fosfati di calcio e altre sostanze che, se non diluite a sufficienza, possono precipitare prima come renella e poi, aggregandosi, formano i calcoli. Tali fenomeni, indipendentemente dal tipo di calcolo e quindi dalla diversa origine, sono anche più frequenti d'estate in quanto sudorazioni profuse e insufficiente introito di liquidi predispongono maggiormente a tali fenomeni. Quando i calcoli rimangono nel bacinetto renale o nei calici, questi possono accrescersi ulteriormente fino a diventare "calcoli a stampo" anche di diversi centimetri riproducendo le cavità renali. In tutti gli altri casi la renella o i calcoli possono migrare verso la vescica attraverso l'uretere, dando luogo alla classica colica renale che si manifesta con nausea, vomito, ma soprattutto un dolore violento alla regione lombare destra o sinistra, al rispettivo fianco e quindi ai genitali; spesso è presente anche sangue nelle urine e febbre. Nel 65% dei casi basta la somministrazione di antidolorifici, antispastici e un antibiotico perché il calcolo venga eliminato dopo qualche giorno. Al contrario, quando il calcolo risulta ostruente, con dilatazione dell'uretere e delle cavità renali, spesso è presente anche febbre e dolore, nonostante la terapia medica; in questi casi si impone un provvedimento di urgenza con il posizionamento di uno stent ureterale che assicuri il passaggio dell'urina dal rene alla vescica e, se possibile, l'asportazione del calcolo.

**> CAMICI & PIGIAMI** PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

## LE NOVITÀ CHE COSTANO DI PIÙ NON SEMPRE PORTANO BENEFICI

**OGNI** pratica relativa all'assistenza sanitaria non obbedisce al sistema binario: efficace - inefficace. C'è una zona grigia in cui i benefici sono poco chiari e dipendono dal paziente e dalle sue scelte. Questa zona si espande continuamente a causa del rapido invecchiamento delle tecnologie. Ciò che è nuovo, meno tossico, più rapido, conquista spazi crescenti, cui corrispondono richieste e pretese. La novità gratifica i medici, che fanno a gara per entrarne in possesso, dando per scontato i benefici per se stessi (prestigio professionale) e per i pazienti (meno rischi d'errore). Non è sempre vero e non è raro che la strada nuova e costosa aumenti i costi a fronte di benefici minimi irrilevanti. Il ministero non ha sistemi scientifici efficaci di controllo della spesa poco efficace e i politici che lo governano sanno bene che accontentare chi chiede nuove tecnologie, premia il proprio elettorato e lo fidelizza. Soprattutto a livello regionale.

*camici.pigiami@gmail.com***> L'ALTRA MEDICINA** ELIO ROSSI

## TRE RIMEDI OMEOPATICI PER I DOLORI ARTRITICI

**L'ARTRITE** è una infiammazione delle articolazioni, che diventano arrossate, gonfie e dolenti, con un irrigidimento e una perdita di funzionalità. Actea spicata è specificamente indicata quando lo stato infiammatorio è localizzato alle dita delle mani e ai polsi e sono presenti dolori laceranti aggravati dalla pressione e dal movimento. Un altro rimedio che può rivelarsi ugualmente utile, un po' a sorpresa poiché è indicato soprattutto nel travaglio e nel parto, è Caulophyllum. In questo caso il dolore si sposta continuamente dal polso alle dita della mano e viceversa provocando una progressiva rigidità delle articolazioni interessate che si conclude con l'impotenza funzionale. Se l'artrite si localizza prevalentemente alla mano destra, allora si può prendere in considerazione Viola odorata, mentre se il dolore peggiora con il freddo e lavandosi le mani in acqua fredda, si interviene con Antimonium crudum.

*omeopatia@usl2.toscana.it***> L'ERBA VOGLIO** ROBERTO SUOZZI

## LA RIGENERAZIONE DEL FEGATO CON ESTRATTO DI HYPTIS PECTINATA

**L'INTERVENTO** chirurgico per asportare parte del fegato si chiama epatectomia; si effettua quando si è in presenza di epatocarcinoma, colangiocarcinoma, metastasi tumorali. Anni fa, studiosi brasiliani avevano concentrato l'attenzione su alcune piante medicinali, nella speranza che potessero favorire e stimolare la rigenerazione del fegato. L'estratto acquoso delle foglie di Hyptis pectinata, tradizionalmente adoperata nelle infiammazioni, infezioni batteriche, febbre, contro il dolore e per favorire la guarigione delle ferite, aveva dato buoni risultati sulla rigenerazione del fegato dopo epatectomia parziale. Gli studi, ancora in corso, hanno rilevato una potente attività anti-nocicettiva e antinfiammatoria. Il genere Hyptis, diffuso in Sud America, è allo studio per le capacità anti-ulcera. Anche l'Hyptis fruticosa "alecrim do campo" ha dato buoni risultati (sperimentali) sulla rigenerazione epatica dopo una parziale epatectomia.

*rmsuozzi@mclink.it***Ginecologia**I vestiti attillati dannosi  
per l'apparato genitale?**Giovanni**  
Lecce

Ho letto dell'incidenza negativa dell'uso di vestiti attillati (pantaloni, fuseaux, collant) soprattutto se di fibra sintetica, sull'apparato genitale delle adolescenti, come è mia figlia. Vorrei sapere quali eventuali patologie possono derivarne.

**PROF. SSA ANNA MARIA FULGHESU**  
Resp. Patologia Ostetrica,  
Università di Cagliari

La moda ha sempre effetti collaterali ma in effetti non mi sento di confermare questa paura di malattie genitali da abiti stretti. Sicuramente la zona genitale soffre facilmente di infezioni o irritazioni che però hanno sempre un'origine virale o batterica. Oltre le classiche vulvovaginiti, di cui la candidosi è certo la più comune, la causa più frequente è la vaginosi batterica, che è conseguenza non di infezione da parte di un microbo patogeno, ma di dismicrobismi intestinali, e dove una alterazione dei "rapporti di convivenza" tra le specie batteriche che normalmente colonizzano la vagina può condurre ad infiammazioni con occasionali bruciori o perdite di muco. In presenza di questi disturbi e di accentuazione delle perdite vaginali (leucorrea), indossare indumenti molto stretti può accentuare i fastidi, creando uno sfregamento tra cute irritata e tessuto. Sicuramente l'abitudine attuale di eliminare la peluria vulvare accentua lo sfregamento e magari l'uso di piccoli assorbenti esterni fa sì che la secrezione mucosa raccolta rimanga umida ed a stretto contatto con la cute vulvare potenziando una nascente vulvovaginite. Vede dunque che non i fuseaux ma dismicrobismi, depilazioni e salvaslip forse contribuiscono maggiormente, ma nessuna patologia importante o che influenzi il futuro riproduttivo.

**Nefrologia**Creatinina bassa  
che cosa indica?**Mauro Marra**  
e-mail

Mio figlio, 15 anni a marzo, ha fatto per la prima volta le analisi del sangue scoprendo di avere la creatinina bassa (0,50 mg/dL). Il medico di base ha prescritto ulteriori analisi. I valori di creatinina ematica sono ancora sotto alla norma ma quelli dei parametri renali sono invece normali (...). Si possono escludere problemi renali?


**1 CASI A LATIANO E IN SICILIA**
**Omicidi a sfondo sessuale  
fermato extracomunitario**

SONIA GIOIA A PAGINA IV


**@SUL SITO**
**Primi risultati di Bari per bene  
muri ripuliti e aiuole tagliate**

BARI.REPUBBLICA.IT


**LA CRISI DEI BIANCOROSSO**
**Lo sfogo di Paparesta  
"Chi ci critica è un gufo"**

ENZO TAMBORRA A PAGINA XVIII

# L'Ilva allo stremo Tir ridotti della metà "Noi non molliamo"

- > Le materie prime arrivano con il contagocce
- > e presto dovrebbero spegnere l'altoforno 5

CONTINUA il braccio di ferro tra gli autotrasportatori dell'indotto Ilva ed il governo. Il blocco dei 300 tir parcheggiati davanti all'ingresso merci entra nella quarta settimana e si fa può duro. Da ieri i manifestanti hanno ridotto ulteriormente l'accesso di materie prime allo stabilimento, da 20 a 10 camion al giorno. «Sta entrando meno dello stretto necessario alla produzione - commenta Vladimiro Pulpo, rappresentante dei trasportatori di Confindustria - e da un mese nessun carico a bordo dei tir sta uscendo». Oltre al razionamento di materie prime il siderurgico presto

farà i conti con lo spegnimento dell'altoforno 5, il più grande d'Europa che da solo vale il 40 per cento della produzione. I sindacati temono ripercussioni sull'occupazione e l'aumento dei contratti di solidarietà. L'indotto su ruota, solo nel tarantino, avanza circa 15 milioni di euro. «Vogliamo essere trattati al pari dei dipendenti dell'Ilva» gridano i dipendenti che da otto mesi non ricevono lo stipendio. Con l'ingresso in amministrazione straordinaria, tuttavia, i debiti dell'Ilva commissariata finiscono nella procedura concorsuale.

RICAPITO A PAGINA II

**IL CASO**
**Falsi tesserati di Forza Italia  
pure Parisi jr chiede i danni**

GABRIELLA DE MATTEIS

ORA chiedono i danni, costituendosi parte civile contro i tre imputati, tra i quali il senatore di Forza Italia Luigi D'Ambrosio Lettieri. Sono più di 30 i baresi che invocano giustizia. Sono stati iscritti a loro insaputa al Pdl, il movimento di Berlusconi. La procura li ha individuati come parte offesa e loro, ieri, in una affollata aula di tribunale, hanno mandato i propri avvocati. Il processo è quello sul giro di tessere false per il congresso del Pdl, celebrato a Bari nel febbraio del 2012. Uno degli imputati Dario Papa, all'epoca vicedirettore dell'ufficio postale del centro commerciale Mongolfiera al quartiere Japigia e fratello di un militante del partito, appropriandosi delle carte d'identità di alcuni correntisti, avrebbe a loro nome proceduto al pagamento dei bollettini (10 euro per ciascuno) necessari per l'iscrizione al partito.

SEGUE A PAGINA VII

**CENTRODESTRA**
**Il candidato Schittulli salva  
Fitto dall'ennesima sconfitta**

LELLO PARISE

NON ricordate a Raffaele Fitto che milita da sedici anni in Forza Italia e che in questi tre lustri o poco più mai predica, a differenza di oggi, la necessità di organizzare elezioni primarie per scegliere il candidato alla presidenza della Regione o quella di non voler «fare un partitino» oppure, ancora, dell'«azzerramento totale» dei dirigenti azzurri dopo le ultime, clamorose batoste elettorali in Calabria ed Emilia Romagna.

SEGUE A PAGINA VII

**LA POLEMICA**
**Nuova grana fra Sel e Pd  
"Alle primarie per i sindaci  
attenzione alle infiltrazioni"**

A PAGINA VII

**LA SFIDA INFINITA**
**Laudati denunciò Scelsi  
Ma il gip: "Atti regolari"**

CHIARA SPAGNOLO

È UNA guerra nella guerra, quella combattuta all'ombra del caso escort, che nell'estate 2009 portò la Procura di Bari alla ribalta delle cronache nazionali. Vain scena a Lecce e vede protagonisti l'ex procuratore capo Antonio Laudati e il suo ex sostituto Giuseppe Scelsi (entrambi oggi in servizio alla Procura generale della Corte d'appello, il primo a Roma, il secondo a Bari). L'ultima battaglia a colpi di denunce ha fatto finire Scelsi sotto inchiesta per abuso d'ufficio su input di Laudati, che ha ritenuto illegittima l'acquisizione di una serie di atti presso la caserma della guardia di finanza. Inchiesta aperta e poi chiusa, dopo pochi mesi, con l'archiviazione disposta dal gip Simona Panzera, che restituisce serenità a Scelsi ma potrebbe trasformarsi in un boomerang per Laudati, se l'ex pm decidesse di controquerelarlo.

SEGUE A PAGINA V

**AL PROCESSO PER BERLUSCONI E TARANTINI**

**L'escort Ioan: "Le notti con Silvio  
eravamo tante, temevo contagi"**

«HO trascorso tante notti a Palazzo Grazioli, ma anche ad Arcore e ad Antigua, subito dopo le cene organizzate dal padrone di casa, ma non ho mai avuto rapporti sessuali con Silvio Berlusconi. Per quelle serate ho ricevuto soldi, c'erano sempre buste (con 2.000 o 5.000 euro) che venivano consegnate personalmente dal presidente ad alcune ospiti». E' la testimonianza di Ioana Visan, 27 anni, ex 'olgettina', ascoltata ieri nel processo per il presunto giro di escort, organizzato da Gianpaolo Tarantini, nelle residenze dell'ex premier Silvio Berlusconi. «Finché siamo in due a dormire va bene, ma quando ci sono tante ragazze, alcune delle quali non le conosci neppure, diventa pericoloso: c'è pericolo di malattie» dice la ragazza, parlando a Tarantini, in una conversazione intercettata dalla guardia di finanza e fatta ascoltare in aula.

A PAGINA V

**AVEVA 79 ANNI**
**Addio a Coga  
fondò Dedalo  
e il Manifesto  
È stato un grande  
intellettuale del Sud**

 L'editore nei ricordi di Nichi Vendola  
Valentino Parlato e Franco Cassano  
"Era animato da una curiosità estrema"

**ANTONIO DI GIACOMO**

NON importa che, domenica scorsa, se ne sia andato in punta di piedi. L'uscita di scena delle editore barese 79enne Raimondo Coga, a dispetto della sua natura schiva, non è passata inosservata. «Con lui ci viene a mancare un bel pezzo di noi stessi e della nostra storia» sono le parole del governatore

 Nichi Vendola:  
«Intellettuale raffinato, profondo conoscitore del Mezzogiorno, editore coraggioso. Raimondo

Coga, attraverso la sua casa editrice Dedalo, è stato un testimone appassionato del Sud, sempre pronto all'attenzione e al dialogo. Bari e la Puglia perdono un punto di riferimento illuminato della scena culturale, che ha portato la nostra regione al centro del panorama editoriale italiano del Novecento». Parole nient' affatto dettate né dal senno di poi né dalla retorica, a riguardare la straordinaria avventura delle edizioni Dedalo che, in questo 2015, tagliano il traguardo del primo mezzo secolo di vita.

Come quando, nel 1969, fu proprio in casa Dedalo che nacque, in forma di rivista mensile, quello che sarebbe poi diventato il quotidiano *il Manifesto*. A ricordarlo è il giornalista Valentino Parlato, che ne fu fondatore insieme con Rossana Rossanda, Lucio Magri e Luigi Pintor: «Abbiamo avuto grande amicizia e riconoscenza per lui, visto che il suo aiuto è stato fondamentale per la partenza della rivista del *Manifesto*. Non ci fu alcuna contrattazione sul prezzo, ma la sua adesione a un progetto culturale e politico».

SEGUE A PAGINA XIII

**L'EVENTO**
**La Traviata al cinema  
diretta dalla bacchetta  
del maestro Zubin Metha**

ANNA PURICELLA A PAGINA XIV

**LA TENDENZA**
**Dalle iscrizioni 2015 la conferma  
è l'anno del liceo scientifico**


FRANCESCA RUSSI

MATEMATICA e latino, il binomio che convince. A Bari i ragazzi scelgono il liceo scientifico. I dati delle iscrizioni online concluse da poche ore sono ancora provvisori, ma c'è già una tendenza ben delineata: aumentano le opzioni per il percorso di studi scientifico. Un trend confermato in tutti e tre i licei baresi e che fa il paio con il boom di immatricolazioni alle facoltà scientifiche dell'ateneo di Bari.

SEGUE A PAGINA IX

Fra i ragazzi voglia di Scientifico

Ti aspetto in fiera!

4<sup>a</sup> EDIZIONE  
levante prof

01 • 04  
marzo 2015

salone internazionale

Panificazione  
Pasticceria • Gelateria  
Pizzeria • Birra • Vini  
Bar • Ristorazione • Pasta Fresca  
Pubblici Esercizi • Hotel

FIERA DEL LEVANTE

Ingresso Edilizia • ORARIO 10.00 - 19.00

INFO: DMP srl • 06 6634333 • info@dmpsrl.eu • www.dmpsrl.eu

# Ospedale Bonomo il Comune ci prova “Con i ricavi recuperiamo le altre caserme”

Incontro con l'Agenzia del Demanio  
“Pronti a rinunciare ai ricavi  
per avere il nuovo Palagiustizia”

**V**ALORIZZAZIONI e varianti urbanistiche di destinazione d'uso per rendere appetibile sul mercato il restyling e il riuso di un grande immobile dismesso. Il Comune di Bari procede con l'opera di riallocazione e di riuso delle strutture statali in virtù del federalismo demaniale. Ieri l'ennesimo incontro tra amministrazione locale e Agenzia del Demanio, per ragionare sul destino dell'ex ospedale militare Bonomo. Per la vecchia struttura sanitaria si profila una sorta di corsia accelerata grazie alle nuove norme in materia. Lo Stato mette in vendita il bene, il Comune fornisce tutti gli strumenti urbanistici e rinuncia al 15 per cento dell'intera operazione finanziaria, chiedendo in cambio ai potenziali acquirenti di farsi carico del recupero di altri immobili.

Una sorta di contropartita che nel caso specifico vedrebbe come obiettivo il restyling delle casermette Milano e Capozzi, già scelte, nel cuore del quartiere Carrassi, per farne la sede del polo unico della giustizia. Per ora si ragiona solo nel campo delle ipotesi data la situazione disastrosa del mercato immobiliare. Il privato interessato a questo tipo di formula dovrebbe mettere in campo svariati milioni di euro. Il tavolo è stato riaggiornato per il prossimo 2 marzo ma a Palazzo di città c'è comunque un cauto ottimismo sull'operazione e sul dialogo avviato, ormai da mesi, con l'Agenzia del Demanio. Dialogo che consentirà, così come chiesto e ottenuto dal sindaco Antonio Decaro, di adibire una palazzina del Bonomo a sede triennale per l'emergenza abitativa (piccoli alloggi per gli sfrattati) e di concludere – la firma sarà apposta venerdì 20 febbraio – la permuta del teatro Margherita, alla presenza del ministro ai Beni Culturali Dario Franceschini. Il Comune dovrà cedere in cambio alcuni capannoni dell'ex macello comunale, situati accanto alla Cittadella della Cultura.

(f.pet.)

Cure semplici  
ma efficaci  
per piccoli malati



■ I bambini e gli anziani sono i più soggetti a contrarre il virus influenzale. Quando un bimbo si ammala, in genere la prima reazione è quella di allarmarsi oltremisura e di correre al pronto soccorso, anche solo per qualche linea di febbre. In realtà un bambino non è molto diverso da un adulto con la sola differenza che se è molto piccolo non è in grado di manifestare verbalmente i suoi sintomi. Ma quali sono? Se compare una febbre molto alta, se il bambino mostra inappetenza e irritabilità allora è possibile che si sia preso l'influenza. Cosa fare? Se la temperatura non supera i 38° basta un panno bagnato sulla fronte, un ambiente opportunamente umidificato che garantisca un'aria non troppo secca e un'alimentazione bilanciata ricca di vitamine e sali minerali.

**I**l periodo freddo corrisponde con la massima diffusione del virus influenzale e generalmente di verifica nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

Per riconoscere l'influenza senza scambiarsela per una qualsiasi altra forma parainfluenzale, deve esserci un innalzamento repentino della temperatura, superiore ai 38°, stanchezza e spossatezza diffuse, dolori muscolari e difficoltà alle vie respiratorie con presenza di tosse, mal di gola o naso chiuso.

A questi sintomi se ne possono talvolta associare altri come mal di testa, perdita di appetito, nausea, vomito e diarrea. In altri casi, più rari, l'influenza si può contrarre in forma asintomatica.

La prevenzione inizia con il buon senso, questo significa che, oltre al vaccino non sempre consigliato, è bene lavarsi le mani con frequenza limitando al massimo i contatti con altri soggetti malati, curare l'alimentazione che in questo periodo deve essere particolarmente ricca di vitamine e minerali, e avere uno stile di vita meno stressante possibile. Il tutto per garantirsi un sistema immunitario forte agli attacchi esterni.

Riguardo alle possibili terapie è bene sottolineare che l'influenza non si cura, se ne possono solo alleviare i sintomi. Questo significa che se la temperatura supera i 38,5° allora è possibile prendere un farmaco antipiretico, per i dolori muscolari o il mal di testa si possono assumere farmaci analgesici, infine per tosse, mal di gola o naso chiuso si possono prendere sciroppi calmanti o mucolitici a seconda dei casi. In genere non è ne-

**MALATTIE** » RICONOSCERE L'INFLUENZA PER IMPARARE A CONTRASTARLA IN MANIERA EFFICACE

# Rimedi e misure preventive contro il virus influenzale



Osteopatia  
e arnica  
contro i dolori

■ La riacutizzazione o l'insorgenza di mal di schiena, dolori muscolo scheletrici o cefalee è una delle possibili reazioni all'abbassamento della temperatura. Sono più sensibili i soggetti a rischio, come gli anziani, ma nessuno è immune e le contratture muscolari possono arrivare a qualunque età. Valide alternative a antidolorifici e antinfiammatori possono essere una seduta da un bravo osteopata oppure l'assunzione di arnica.

cessario precipitarsi dal medico, soprattutto se lo stato di salute è buono. Basta riposarsi il più possibile, mangiare in modo equilibrato e l'influenza passa dopo tre quattro giorni spontaneamente.

Se invece questo non accade è possibile che sia sorta qualche complicanza, in tal caso è bene rivolgersi sempre al proprio medico di fiducia per evitare di trascinarsi troppo a

lungo gli effetti di una infezione batterica che talvolta, se trascurata, può trasformarsi in bronchite o addirittura in polmonite. È bene ricordare che gli antibiotici non combattono alcun tipo di virus, servono nel trattamento delle infezioni batteriche e possono essere somministrati solo dal medico e in presenza di serie complicazioni a carico dell'apparato respiratorio.



# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Elisir d'Amore**  
I confetti della felicità  
**CRISPO**  
www.crispoconfetti.com



**L'annuncio**  
Quirinale più aperto:  
visitabile tutti i giorni

di **Paolo Conti**  
a pagina 16Cate  
Blanchett  
difende il  
ruolo delle  
attrici

**Lo studio**  
A Hollywood le attrici  
non sono protagoniste  
Solo il 12% di star

di **Paolo Baldini**  
a pagina 29

**Confetti**  
**CRISPO**  
i confetti della felicità  
www.crispoconfetti.com

Conoscere chi ci minaccia

## LA MASCHERA DEL NEMICO

di **Sergio Romano**

È giusto che l'apparizione in Libia dell'Isis, l'autoproclamato Stato islamico, susciti le nostre preoccupazioni. È naturale che il governo, anche se il premier dichiara che non è tempo d'interventi, debba prendere in considerazione la possibilità di un conflitto. Il riferimento all'Onu, soprattutto in una situazione in cui l'Italia avrebbe un ruolo di primo piano, è inevitabile. Ricordiamo che cosa accadde quando Berlusconi desiderava competere con la Gran Bretagna per l'ambito ruolo di alleato degli Usa nella guerra irachena. Bastò una riunione del Consiglio superiore di Difesa e un richiamo all'art. 11 della Costituzione sul «ripudio» della guerra, perché la missione militare italiana divenisse una paradossale missione di pace. Per chi voglia opporsi con le armi all'Isis occorre un mandato internazionale.

Ma il mandato dell'Onu da solo non basterebbe. Vorremmo qualche notizia in più sulla natura dei nemici. Chi sono? Una delle tante milizie libiche create dopo la disastrosa operazione franco-britannica del 2011? Sono salafiti (una delle varianti più radicali dell'Islam) provenienti dal Sahara? Obbediscono al «Califfo» Al Baghdadi o hanno scelto il marchio di fabbrica che è oggi vincente nella gara del terrore? L'Isis sta combattendo anche una guerra psicologica e non meno pericolosa. Conosciamo male l'organizzazione, ma sappiamo che ogni gruppo terroristico sopravvive soltanto se sostituisce i morti con nuove reclute. E il reclutamento è tanto più facile quanto più l'organizzazione può rivendicare successi proiettando di se stessa un'immagine di audacia e ferocia. Un governo deve dare la sensazione di non avere sottovalutato il pericolo, ma sbaglierebbe se non ricordasse che un'opinione pubblica allarmata è esattamente l'obiettivo dell'Isis.

Siamo male attrezzati, militarmente e psicologicamente, per vincere guerre di guerriglia contro chi non esita a usare la propria vita come un'arma. La spedizione franco-britannica ha dimostrato che i bombardamenti non bastano a creare le condizioni per una Libia pacificata e rinnovata. Ma potrebbero servire a cacciare l'Isis da Sirte, a impedire altre conquiste e a rafforzare le milizie del generale Khalifa Haftar.

La Libia è certamente un problema italiano. Ma è anche un problema mediterraneo e dell'Unione Europea. Francia e Spagna non possono attendere che venga risolto da altri. Una coalizione tripartita, sostenuta da altri Paesi dell'Ue, non sarebbe utile soltanto sul piano militare. Dimostrerebbe che l'Europa non è esclusivamente il luogo in cui si parla di euro, stabilità e crescita. È anche una patria da difendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hollande: si riunisca l'Onu. Il premier di Tripoli: agite o avrete i terroristi in Italia. Il Viminale: migranti usati come armi

## Pioggia di bombe egiziane sull'Isis

Raid in Libia dopo la strage dei copti. Renzi frena: non è tempo di interventi militari

Bombe sull'Isis. Raid egiziano in Libia dopo la strage dei cristiani copti. Il presidente Hollande: riunione urgente dell'Onu. Tripoli agite o avrete i terroristi in Italia. Il Viminale: migranti usati come armi. Renzi frena sull'intervento militare.

da pagina 2 a pagina 9

LA LINEA DEL PREMIER

### «L'intervento soltanto con il sì di Obama e Putin»

di **Maria Teresa Meli**

Ciò che preme a Renzi è chiarire che l'Italia non è un Paese interventista. «Nessuna avventura militare improvvisata»: se parlamentari ed esponenti del governo avevano dato questa impressione, le cose non stanno così. «Da soli non ci muoviamo. Se c'è l'Onu (il che significa se ci sono Stati Uniti e Russia) ci stiamo». a pagina 2

IL NEGOZIATO VAROUFAKIS: TROVEREMO UN ACCORDO

## La Grecia bocchia l'offerta europea L'ultimatum: decida entro venerdì

La Grecia non ci sta e bocchia la mediazione europea. Tsipras all'Eurogruppo: «Proposte inaccettabili». E subito arriva l'ultimatum: decisione entro venerdì. Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa: «L'uscita dall'euro è del tutto fuori questione».

alle pagine 12 e 13

Caizzi, Offeddu

con un'analisi di **Daniilo Taino**

ATENE E BERLINO

### Il gioco nel quale nessuno vince

di **Francesco Daveri**

Quello andato in scena è stato un rischioso incrocio di punzecchiature verbali. Ma Atene non può giocare con Berlino sulla pelle dell'Europa.

a pagina 29



Il ministro delle Finanze greco Yanis Varoufakis annuncia il no alla proposta europea

REUTERS / FRANCOIS LENOIR

LA NON PUNIBILITÀ

## Falso in bilancio Nel nuovo patto sparite le soglie

di **Giovanni Bianconi**

C'è un'intesa di massima nella maggioranza sulla riscrittura del falso in bilancio contenuta nell'emendamento che il governo presenterà al testo in discussione al Senato. Pd e Ncd avrebbero deciso di abbandonare le soglie di non punibilità dei bilanci e delle comunicazioni truccate o sbagliate. Niente più percentuale minima non perseguibile, dunque; tutto rientrerà nell'area penale. Resteranno però distinzioni importanti a seconda dell'entità del falso.

Quanto alla riforma della prescrizione, resta l'idea di sospendere il calcolo dei tempi per un massimo di due anni dopo la condanna di primo grado, e fino a un anno dopo la sentenza di appello, in modo da adeguare i tempi «alle concrete esigenze processuali».

a pagina 17

**Beast Quest**

oltre al prezzo del quotidiano.

dal 19 febbraio **FERNO**  
in edicola e in libreria a 1€

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport SALANI EDITORE

## Scientifico batte Classico cinque a uno

In otto anni il liceo umanistico ha perso la metà degli iscritti. Impennata del Linguistico

di **Antonella De Gregorio**

Fuga dal liceo Classico, sceso al 5,5%, contro il 6,1% del 2014 e il 10% di 8 anni fa. Sul podio gli Istituti Tecnici: oltre il 30%, con maggior gradimento per il settore Tecnologico. Promossi lo Scientifico, che supera il 24%, e il Linguistico, che doppia il Classico. Sono le prime indicazioni sulle scelte di famiglie e studenti alle prese con le iscrizioni alle scuole superiori per il prossimo anno (chiuso, online, il 15 febbraio).

a pagina 23

IDEE &amp; INCHIESTE

IL CASO

### Per chi vola di notte l'elicottero del 118

di **Gian Antonio Stella**

Il capo del 118 palermitano si è fatto mandare un elicottero di notte da Palermo ad Alghero per farsi operare in Sicilia. Per la piccola Nicole, morta in ambulanza tra Catania e Ragusa, niente elicottero.

a pagina 20

RUBATO UN MILIARDO

### Bancomat comandati dagli hacker truffatori

di **Guido Olimpio**

La grande truffa degli hacker. Colpite cento banche di trenta Paesi: 1 miliardo di dollari il bottino. Sono i numeri della stangata «globale» contro i bancomat di una banda chiamata Carbanak.

a pagina 21

studio pym

**ORIANA FALLACI**  
AL CENTRO DELLA STORIA

**ORIANA FALLACI**

DA LUNEDÌ 16  
IL 1° VOLUME,  
"UN UOMO", A € 9,90\*

CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee

OGGI

\*Più il prezzo del quotidiano. Copertina di L. Uccioli.

## Cronache

# Nicole, i dubbi sui pediatri «Non dissero che era grave»

Catania, 9 indagati. Tra Trapani e Napoli altri 5 sotto accusa per i bimbi morti

### I casi

● Alla clinica privata Gibiino di Catania una bimba, Nicole, subito dopo il parto presenta gravi difficoltà respiratorie. La piccola muore durante il trasporto in ambulanza a Ragusa, unico ospedale disposto al ricovero. In precedenza tutti gli ospedali di Catania avevano respinto la richiesta sostenendo di non avere posti letto liberi nei reparti di terapia intensiva

● All'ospedale pediatrico Santobono di Napoli una bimba di 8 mesi viene ricoverata per una bronchiolite. Poche ore dopo la bambina viene dimessa, nonostante i genitori si fossero opposti alla decisione dei sanitari. Una volta a casa le condizioni peggiorano e la piccola muore con i sintomi di una forte febbre

● All'ospedale Sant'Antonio di Trapani un bimbo di 23 mesi viene ricoverato con febbre alta. Viene curato per un'influenza e gli viene somministrata della tachipirina. Rimandato a casa, il piccolo peggiora e compaiono anche macchie rosse sulla pelle. Più tardi il bimbo muore: adesso si sospetta fosse un caso di meningite

Sulla morte dei tre bambini avvenuta nei giorni scorsi a Catania, Napoli e Trapani il lavoro della magistratura entra nel vivo. In attesa di dare risposta a interrogativi e sospetti, tre Procure hanno iscritto nel registro degli indagati complessivamente quattordici persone. Saranno le indagini nei prossimi giorni che dovranno far chiarezza su come sia stato possibile che a distanza di poche ore siamo morti per apparenti casi di malasanità a Catania Nicole, Daniel di 23 mesi a Trapani (venerdì scorso) e Rosa, di appena otto mesi a Napoli.

Nicole ha smesso di respirare lo scorso 12 febbraio su un'ambulanza diretta a Ragusa per mancanza di posti letto nelle Unità di terapia intensiva di neonatologia (Utin) di Catania. Era nata da poche ore. Dai primi atti degli ispettori inviati a Catania dal ministro Beatrice Lorenzin emerge un primo atto d'accusa verso la clinica privata Gibiino, dove è avvenuto il parto: non avrebbe segnalato la gravità del caso alle Unità di terapia intensiva neonatale contattate mentre il 118 avrebbe dovuto inviare la bambina nell'Utin più vicina, a Messina, che aveva la disponibilità del letto



### I genitori

Andrea Di Pietro e Tania Laura Egitto, i genitori catanesi della piccola Nicole. La coppia aveva a lungo desiderato la nascita della figlia, al punto da postare su Facebook foto felici della gravidanza di Tania nei giorni subito precedenti al parto

ma che non è stata contattata perché fuori distretto. Oggi l'autopsia di Nicole. Al momento sono nove gli indagati: cinque medici che hanno operato tra la clinica privata e il trasferimento in ambulanza, due operatori del 118 e altri due di altrettante unità di terapia intensiva neonatale.

A Trapani per la morte del piccolo Daniel sono quattro i medici finiti nel registro degli indagati (due del pronto soccorso e due dell'ospedale Sant'Antonio Abate). Daniel era arrivato in ospedale venerdì mattina con la febbre molto alta. I pediatri lo avevano rispedito a casa pensando si trattasse di influenza. Ma in serata, dopo essere stato nuovamente portato al Sant'Antonio Abate, il bambino è morto. Probabilmente per una meningite.

### I tentativi

«Avrebbero dovuto contattare anche Messina, dove c'era posto per un ricovero»

Nelle stesse ore a Napoli moriva la piccola Rosa, la bimba di 8 mesi di Ponticelli che non ha superato una crisi respiratoria il giorno dopo essere tornata a casa dall'ospedale pediatrico Santobono. A nulla è servita la corsa dei genitori al pronto soccorso quando si sono accorti delle sue difficoltà. Indagato il medico che ha firmato le dimissioni della bimba: ieri l'autopsia avrebbe evidenziato un'infezione ai polmoni.

**Agostino Gramigna**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La storia

di **Gian Antonio Stella**

Lunga vita a Gaetano Marchese, il direttore del 118 palermitano che si è fatto mandare un elicottero di notte da Palermo ad Alghero per farsi operare nel capoluogo siciliano. Temeva per la sua vita: difficile giudicare. Resta, sgradevolissima, la sensazione di una disparità insopportabile rispetto alla piccola Nicole morta sull'ambulanza che da Catania la portava a Ragusa. Per lei no, l'elicottero non c'era.

Sia chiaro: non è detto che la neonata sarebbe sopravvissuta se anche avesse avuto a sua disposizione un elicottero in grado di trasferirla con la massima urgenza a Palermo o addirittura a Napoli, che certo non è più lontana da Catania di quanto Alghero sia lontana dal capoluogo siciliano. Anzi, via via che l'inchiesta del procuratore etneo Giovanni Salvi cerca di approfondire i dettagli di quella notte, con le telefonate a questo o quel nosocomio in cerca di «un posto in terapia intensiva», emergono sempre più dubbi...

Primo fra tutti: com'è possibile che una clinica convenzionata con il Sistema sanitario nazionale come la Gibiino faccia pubblicità su Internet (mamme col pancione, bimbi sorridenti, orsacchiotti...) declamando gli optional «col comfort di un hotel» offrendo alle donne «il menu personalizzato» con «le cuoche a disposizione» per i piatti scelti «dall'ospite secondo i suoi gusti» e il «frigobar con assortimento di bevande» e il giorno-

le sul comodino la mattina e non sia in grado di gestire un'emergenza?

Se in tutta la provincia di Padova, per fare un solo esempio di una realtà più virtuosa di quella siciliana, si può partorire «solo» nelle strutture pubbliche senza una sola clinica privata che offra il servizio «de-luxe» della Gibiino senza reparto di terapia intensiva, come è possibile che questo accada in una terra dove alcune tragedie sono un po' troppo ricorrenti?

Mario Barresi, su *La Sicilia*, spara da giorni domande ustionanti. Perché, dopo il giro di telefonate, fu deciso «di affrontare il lunghissimo viaggio per Ragusa» (almeno un'ora e mezzo di macchina, in larga parte su strada provinciale) senza neppure chiedere a Messina, a un'oretta di autostrada? Perché fu scelta l'ambulanza privata anziché quelle del 118? Se la piccola è morta «nei pressi della stazione di servizio di Coffa» a meno di mezz'ora da Ragusa perché l'autolettiga è arrivata lì «un'ora e 10 minuti dopo»? E via così... Col sospetto di fondo, sul quale la magistratura dovrà fare chiarezza, che tutto quel trambusto di un paio di ore possa in qualche

### La difesa

«Il mio caso era stato sottovalutato, rischiavo di morire». La Procura ha aperto un'inchiesta

# Quel volo su misura per il direttore del 118

Si ammala in Sardegna, viene trasportato di notte all'ospedale della sua Palermo

### Il tragitto



modo rendere più fosca la ricostruzione di eventuali errori...

Resta, tra le cose inaccettabili che hanno spinto il sindaco di Catania Enzo Bianco a decidere di costituirsi parte civile nel futuro processo, l'impossibilità per Nicole di usare eventualmente un elicottero «perché la convenzione prevede che non possano volare dopo le dieci di sera». Fin qui, niente di troppo scandaloso: anche altri hanno convenzioni simili. Lo stesso 118 sardo, che si serve di un solo elicottero dei Vigili del Fuoco con base ad Alghero, non prevede voli notturni.

Ciò che dà una vertigine di fastidio è il sospetto che la regola non valga per tutti. Come nel caso accaduto il 15 gennaio scorso e raccontato ieri da Patrizia Canu su *L'Unione Sarda*: «Poco dopo le 23, al 118 arriva una segnalazione di un paziente, un turista, con un forte dolore al torace. Si teme un infarto. Viene inviata un'ambulanza medicalizzata. No, non è un infarto, ma c'è bisogno di accer-

tamenti urgenti. Viene accompagnato all'ospedale civile. Qui si scopre che quel turista si chiama Gaetano Marchese, ha 60 anni ed è il direttore della centrale operativa del 118 di Palermo». Pare aneurisma aortoadominale. No, una dissecazione aortica. Una cosa seria. Serissima. Potrebbero portarlo a Sassari, a venti minuti d'ambulanza, dove la chirurgia vascolare del professor Renzo Boatto, un medico di origine veneziana, è considerata di assoluta eccellenza e opera da tempo con le tecniche più moderne e meno invasive. Mal che vada, a due ore di macchina c'è comunque Cagliari dove l'équipe del professor Stefano Chiamparini passa per essere tra le migliori su piazza. Marchese, però, non si fida. Vorrebbe essere operato a Palermo, all'«Ismett», l'Istituto Mediterraneo Trapianti Terapie ad Alta Specializzazione. A tre ore e mezzo di volo da Alghero. Ma lasciamolo raccontare a lui: «Ho chiesto l'intervento dell'Ismett perché nell'ospedale di Alghero dove ero stato trasferito solo dopo tre ore dal mio arrivo mi è stata fatta una Tac. Esame che avevo richiesto sin dal mio arrivo attorno alle 0.30. Avevo compreso che il mio caso era stato sottovalutato dall'équipe di Alghero. Non avevo un aneurisma, ma una dissecazione aortica. Ogni ora che trascorrevo ad Alghero rischiavo di morire. Avevo compreso i sintomi visto che 20 giorni prima anche mia madre ha avuto la stessa patologia».

### Chi è

● Gaetano Marchese, 60 anni (foto sotto), medico specializzato, è il direttore della sala operativa del 118 all'ospedale civico di Palermo



● Il 15 gennaio, in seguito a un malore in Sardegna, si è fatto prelevare da un elicottero partito appositamente da Palermo

Ammette che sì, gli avevano proposto di andare a Sassari, «ma visto che si era perso già tempo prezioso e pensando di dovere essere trasferito a Cagliari, con tempi di trasferimento di oltre tre ore in ambulanza, avevo chiesto e ottenuto il trasferimento all'Ismett di Palermo». Con un elicottero Agusta 139 partito dal capoluogo siciliano portando due équipe di rianimatori e rientrato all'alba con l'illustre paziente. Un volo costato, secondo gli esperti, «non meno di 15 mila euro» e sul quale la Procura di Palermo ha deciso di aprire un'inchiesta.

«Nessun abuso è stato compiuto», insiste il capo del 118 palermitano: «Ho solo da medico tutelato la mia salute come quella dai tanti pazienti trasportati e salvati dal 118...» Sarà... Ma, al di là delle comprensibili proteste dei chirurghi sardi che si sono sentiti offesi dalle spiegazioni accampate da Marchese («Facciamo da tempo interventi simili e quindici giorni prima avevamo salvato un giovane che aveva avuto proprio una dissecazione aortica», racconta Renzo Boatto) resta una domanda. Onestamente: quell'elicottero del 118 siciliano sarebbe decollato nella notte per una neonata figlia di una coppia qualunque?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Arrestato a Torino

# Medico si finge paraplegico e incassa 500 mila euro

Si è finto invalido e depresso, arrivando a inscenare pure il suicidio, per spillare 500 mila euro alle assicurazioni e agli enti pubblici. È l'impresa di un medico iraniano di 56 anni che ha lavorato come anestesista all'ospedale Molinette di Torino. Fino a quando non è stato smascherato dai carabinieri del Nas. L'uomo è stato arrestato in un altro ospedale dove si era fatto ricoverare per un presunto tentativo di suicidio. Aveva preso dei barbiturici ma — dicono gli investigatori — conosceva la dose da prendere per stare male senza morire. L'inchiesta è scattata dopo la denuncia della direzione generale delle Molinette, a cui aveva chiesto il risarcimento. Un medico legale ha sollevato sulle invalidità (cecità, paralisi parziale, depressione). A incastrarlo i video dei carabinieri (*nella foto il finto invalido*): l'uomo andava al bar, ristrutturava la villa, caricava un sacco di cemento sull'auto che guidava da solo.

## Editoria

Addio a Raimondo Coga  
Beppe Vacca: «Dedalo  
ha segnato la cultura del Sud»

di **Fabrizio Versienti**  
a pagina 11



## Feste

Il giorno delle sfilate  
Carnevale mostra  
le ultime maschere

di **Ludovico Fontana**  
a pagina 12



## Comunicazione

Dove va l'informazione?  
Venerdì e sabato il primo  
festival su giornali e giornalisti

a pagina 13

**OGGI 15°C**  
Sole  
Vento: NE a 8 km/h  
Umidità: 57%

MER	GIO	VEN	SAB
5°/11°	3°/11°	4°/13°	4°/13°

Dati meteo a cura di **IlMeteo.it**  
Onomastici: Marianna, Patrizia

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

PUGLIA

corrieredelmezzogiorno.it



Analisi a 100 giorni dal voto

## I DUE CANDIDATI PRESIDENTE

di **Nicola Rossi**

**A** 100 giorni – più o meno – dalle elezioni regionali (una competizione meno scontata di quanto non si possa immaginare), i pugliesi possono finalmente valutare, comparare e scegliere fra due esponenti di primo piano della politica pugliese: l'ex presidente della Provincia di Bari e l'ex sindaco di Bari.

A pensarci bene, è decisamente una strana coppia. Un oncologo di fama, esponente della società civile e convinto di voler restare tale, il primo. Ai vertici, oltre che dell'amministrazione provinciale per un quinquennio, di un movimento che nelle amministrative del 2014 è risultato la seconda forza del centrodestra pugliese. Un politico a tutto tondo, ormai, il secondo. Ai vertici, oltre che dell'amministrazione comunale di Bari, anche del principale partito del centrosinistra da quasi un decennio.

Il primo passato dalla autocandidatura individuale alla investitura senza riserve da parte dell'intero centrodestra pugliese. Candidato di una coalizione che in Puglia – diversamente da quanto è accaduto altrove in Italia – ha saputo ritrovare, sotto la guida di un candidato esterno alla coalizione stessa, le ragioni per una reale unità di intenti.

Il secondo – per quanto candidato da sempre – passato attraverso il rituale delle primarie (con annesse polemiche, come in tutte le primarie del PD che si rispettino). Candidato di una coalizione al governo della Regione Puglia ormai da un decennio ma ciò nonostante – o forse proprio per questo – attraversata da tensioni e rivalità profonde e spesso e volentieri tutt'altro che sotterranee.

Due profili nettamente diversi e distinti e, senza ombra di dubbio (per quel che è dato capire ad oggi), due diverse e distinte idee della Puglia. Per l'ex sindaco di Bari (www.micheleemiliano.it), visibilmente, «il candidato è il messaggio». Non una classe dirigente regionale o una squadra, ma un solo uomo al comando: «il sindaco di Puglia», appunto. E non un programma ma alcune idee, spunti da cui estrarre, non sempre facilmente, una lettura coerente della realtà regionale ed una direzione di movimento. Com'è ovvio che sia se il compito della sintesi viene affidato, fiduciarmente, al candidato. Un candidato dal quale è lecito attendersi – per sua stessa ammissione – una discontinuità profonda e a 360° gradi rispetto all'esperienza degli ultimi dieci anni.

Per l'ex presidente della Provincia di Bari (www.movimentoschittulli.it), invece, tutto sembra ruotare intorno ai termini «collettivo» e «professionalità».

continua a pagina 2

**Incubo terrorismo** L'attenzione maggiore sugli sbarchi degli immigrati. Stefano chiede incontro ad Alfano

## Minacce Isis, il Salento in allarme

Il procuratore Motta allerta le cinque forze dell'ordine. A Bari porto sotto la lente

**La gaffe** Il video sul sito del Corriere del Mezzogiorno



### Il fuori onda dell'assessore sull'Ilva: « Sono pezzi di m... »

L'assessore all'ambiente di Taranto Vincenzo Baio, in un fuorionda, esprime il suo autentico punto di vista sulla vicenda dell'Ilva: finora il governo ha «fatto passerella», chi ha preso le decisioni si è comportato come «una massa di pezzi di m...». Il video è andato in onda durante l'ultima puntata della trasmissione della 7, la Gabbia, condotta da Gianluigi Paragone. Pd e Verdi ne chiedono le dimissioni. Ascolta sul sito del Corriere del Mezzogiorno: [www.corrieredelmezzogiorno.it](http://www.corrieredelmezzogiorno.it).

a pagina 2 **Logroscino**

La Puglia in allerta dopo le minacce dell'Isis al nostro paese. Il procuratore Motta in Salento ha messo in allerta il gruppo del cinque interforze di polizia mentre a Bari il prefetto Nunziante ha ordinato maggiori controlli sul porto. Il sindaco di Taranto Stefano invece ha chiesto un incontro al ministro Alfano per far fronte alle migliaia di immigrati in fuga dalla Libia.

a pagina 3 **De Feudis**

**L'ANALISI**

### L'export pugliese in Libia nel 2014 valeva 18 milioni

di **Michelangelo Borrillo**

**G**li affari tra Puglia e Libia oggi sono ben pochi: stando agli ultimi dati Istat disponibili, nei primi 9 mesi del 2014 a fronte di importazioni nulle la Puglia ha esportato in Libia beni per un valore commerciale di 18,1 milioni. Di questi 6,5 provengono dalla provincia di Taranto. Eppure i baresi portarono a Tripoli perfino una banca cattolica, quella di Molfetta.

a pagina 3

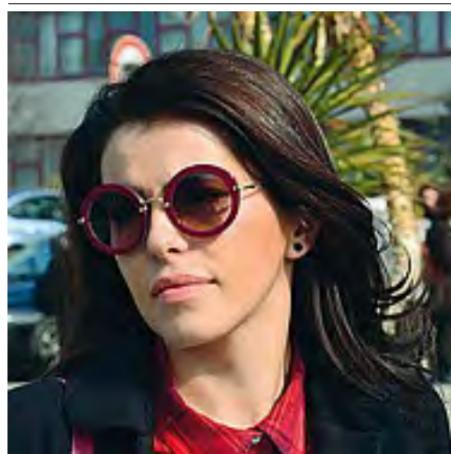
**LA SENTENZA COINVOLTI ANCHE ANARCHICI**

## Maxi rissa a Lecce obbligo di dimora per CasaPound

di **Antonio Della Rocca**

Obbligo di dimora per 12 persone, appartenenti a CasaPound e all'area anarchica protagoniste della maxi rissa avvenuta nella notte tra il 5 e il 6 settembre scorsi nel centro storico di Lecce.

a pagina 6



**PROCESSO TARANTINI LA DEPOSIZIONE DI VISAN**

## «Berlusconi non mi chiama più non so perché»

di **Vincenzo Damiani**

Ioana Visan, (foto) chiamata a testimoniare nel processo Tarantini sullo sfruttamento della prostituzione, ha confidato ai cronisti, che «Berlusconi non mi parla più e non capisco perché, eppure avevamo un bel rapporto di amicizia».

a pagina 5

REGALI alternativi  
NATURALMENTE



**FATTI DI CARTONE** by MEDIATIPO SRL  
Modugno (Ba) - T. +39 080 5378716  
[www.fattidicartone.com](http://www.fattidicartone.com)

## Prende il cancro, licenziata, reintegrata

Impiegata della Lyondell Basell torna al lavoro. Anche una petizione internazionale per lei

Rientrerà domani al lavoro la donna di Brindisi, colpita da un cancro al seno, che aveva visto l'avvio di una procedura di licenziamento, unica fra 130 lavoratori della Lyondell Basell, la multinazionale del Petrochimico brindisino. Fra le manifestazioni di protesta a favore della donna anche una petizione sul sito on line internazionale, *Change.org*, che aveva raccolto oltre 50mila firme in soli 15 giorni. L'azienda aveva offerto un indennizzo che la donna aveva rifiutato.

a pagina 10

**VERSO LE REGIONALI 1**

### Fitto: «Nessuno pensi di escludermi dalle liste»

di **Lorena Saracino**

«È impensabile che si pensi di poter estromettere amici e colleghi dalla prossima competizione elettorale». Fitto reagisce alle ipotesi di epurazioni dei suoi dalle liste.

a pagina 2

**VERSO LE REGIONALI 2**

### Ferrara: «Sparisce il simbolo di Sel, non i suoi uomini»

di **Francesco Strippoli**

Il simbolo no, ma la lista sì. «Abbiamo fatto le primarie e abbiamo partecipato per allargare l'orizzonte di Sel». Parole di Ciccio Ferrara, segretario del partito di Vendola.

a pagina 2

**La serenità in famiglia**

Comfort e assistenza ad alto livello in una moderna struttura di accoglienza per anziani non autosufficienti convenzionata con gli enti

**NUOVO SERVIZIO CENTRO DIURNO ALZHEIMER**

**Villa dei Pini**

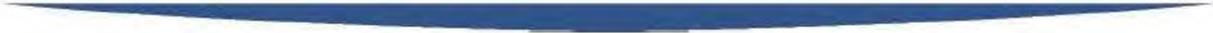
RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE

Cassano delle Murge via Convento 99/B tel. 080 346 76 11  
[www.villadeipinicassano.it](http://www.villadeipinicassano.it)

Il Sole **24 ORE**

---

**Sanità**



# Sanità

---

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

16 febbraio 2015

## **ESCLUSIVA/ Ddl ex art. 22, Disco verde della Commissione Salute**

Gli assessori della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni hanno espresso parere favorevole alla bozza del ddl ex art. 22 anticipata da Il Sole 24 Ore Sanità. Le Regioni hanno quindi dato mandato alla delegazione guidata dal coordinatore Luca Coletto a presentare la proposta ai tre ministri della Salute, dell'Università e della ricerca e dell'Economia.

16 gennaio 2015

## Accordo Sna-Agenas: arrivano i supermanager anticorruzione

Arrivano i supermanager per la Sanità, formati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione e da Agenas con un occhio particolare alla lotta alla corruzione e alla trasparenza. Il protocollo di intesa che istituisce il corso, che inizierà con una prima versione sperimentale è stato presentato oggi al ministero della Salute. «Prevediamo all'inizio un numero limitato di partecipanti, possibilmente con una rappresentazione di tutte le regioni - ha spiegato il presidente della Sna **Giovanni Tria** - Poi si discuterà su eventuali cambiamenti. La dirigenza in campo sanitario richiede competenze complesse e peculiari, e necessita dunque di una formazione specifica anche in tema di acquisti e appalti pubblici, di amministrazione digitale, di prevenzione della corruzione e del conflitto di interessi». Il corso prevede 22 giornate di aula, per circa 200 ore, e 3-5 giornate di stage, ed è diviso in otto moduli, tra cui uno sulle politiche della salute a livello europeo.

«Questa Scuola - ha spiegato il ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** - nasce per avere dei manager che abbiano una visione complessiva del sistema salute, per provare ad avere una uniformità di qualità verso l'alto. Abbiamo bisogno che i nostri manager sanitari siano tutti bravi, e che chi non è qualificato se ne vada». La scuola, ha sottolineato il direttore generale di Agenas **Francesco Bevere**, si inserisce in una riforma in corso della figura del manager delle aziende sanitarie. «Chi governa il sistema - ha spiegato - deve essere in grado di sottoporsi a un percorso formativo. Si è parlato dell'istituzione dell'albo professionale per i dirigenti, ma questo è solo il primo passo».

16 febbraio 2015

## **ANTEPRIMA/ Procreazione assistita, ecco i criteri per monitorare i centri**

Dalla formazione all'inserimento dei valutatori negli elenchi: ecco i requisiti del personale che dovrà condurre le visite di verifica dei centri pma. Va infatti all'esame della Conferenza Stato-Regioni il documento elaborato dal ministero della Salute sui "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita (pma), di cui al Dlgs 191/2007 e al Dlgs 16/2010, e per la formazione e qualificazione dei valutatori addetti a tale verifica".

Lo schema di Accordo, definito in stretta collaborazione con il Centro nazionale trapianti, in linea con la normativa nazionale che attua la legislazione comunitaria in materia di tessuti e cellule riproduttive, origina dalla «urgente necessità di garantire livelli qualitativi omogenei delle attività di pma su tutto il territorio nazionale».

Tre le appendici: requisiti per l'accesso al programma di formazione dei valutatori addetti alle visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri pma; tematiche del programma di formazione dei valutatori; indicazioni per l'istituzione e gestione di un elenco nazionale di valutatori addetti alle visite di verifica per i centri pma.

L'Accordo andrà recepito dalle Regioni entro sei mesi dalla sottoscrizione e fissano un programma di verifiche e controlli presso i centri pma in modo che entro 24 mesi siano completate le prime visite di verifica di tutti i centri pma. Il ministero istituisce l'elenco nazionale degli addetti alle visite di verifica per i quali il Cnt cura la formazione e il continuo aggiornamento.

16 febbraio 2015

## Federfarma alle ministre Guidi-Lorenzin: «Non è l'Europa che vuole la ricetta al supermercato»

«Nessun Paese europeo permette la dispensazione di farmaci etici al di fuori delle farmacie regolarmente autorizzate». Lo dichiara il Raggruppamento farmaceutico dell'Unione europea nella nota inviata oggi ai ministri Guidi e Lorenzin e al sottosegretario agli Affari Europei della Presidenza del Consiglio Sandro Gozi, ricorda che «nessun Paese europeo permette la dispensazione di farmaci etici al di fuori delle farmacie regolarmente autorizzate», al di fuori cioè di «un contesto il cui obiettivo primario è l'assistenza sanitaria, soggetto a normative professionali e a standard deontologici e dove gli standard professionali prevalgono su obiettivi eminentemente commerciali».

La posizione espressa dall'istituzione europea che chiede di «evitare danni ai pazienti» si pone in linea con quanto espresso dalla Corte di Giustizia Europea nella sentenza in cui affermava che «La normativa (...) che riserva alle sole farmacie, la cui apertura è subordinata a un regime di pianificazione, la distribuzione dei farmaci soggetti a prescrizione medica, compresi quelli che non sono a carico del Ssn, bensì vengono pagati direttamente dall'acquirente, è atta a garantire la realizzazione dell'obiettivo di assicurare un rifornimento di medicinali alla popolazione sicuro e di qualità nonchè, pertanto, la tutela della salute».

Non è vero, quindi, che l'Europa chiede di deregolamentare la distribuzione dei farmaci con ricetta. I grandi gruppi commerciali, che vogliono vendere anche i farmaci con ricetta nei supermercati, non sono affatto interessati a mantenere una rete di presidi sul territorio per agevolare l'accesso al farmaco dei cittadini ovunque abitino. D'altronde i numeri parlano chiaro: la grande distribuzione ha aperto corner che vendono farmaci in meno del 10% dei punti vendita esistenti, evidentemente stimando poco remunerativo aprirne altri dove non guadagnerebbe abbastanza. Le farmacie, invece, effettuano il servizio anche nelle zone commercialmente meno appetibili: continuare a depauperare la rete delle farmacie con ulteriori misure di deregolamentazione costituirebbe un gravissimo danno per i cittadini, a cominciare da quelli più fragili che al grande punto vendita neanche possono arrivarci.